CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_MOL - SC_MOL - 0000153 - Interno - 23/01/2026 - 16:35

DELIBERAZIONE n. 14/2026/PRS

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER IL MOLISE

composta dai magistrati

Anna Bombino	Presidente
Ruben D'Addio	Primo Referendario
Emanuele Petronio	Referendario, relatore
Filippo Maria Salvo	Referendario

nella Camera di Consiglio dell'8 ottobre 2025

ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000 n. 14 (G.U. n. 156 del 6 luglio 2000), e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

VISTA la deliberazione n. 30/INPR del 25 febbraio 2025, con la quale la Sezione ha approvato il programma dei controlli per l'anno 2025;

TENUTO CONTO dell'attività istruttoria intrapresa con l'Agenzia per la protezione ambientale del Molise con nota prot. 1488 del 18 giugno 2025;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_MOL - DEL-Reg.-SC_MOL - 0000014 - 23/01/2026 - 16:35

VISTA la relazione concernente gli esiti del referto su "*La gestione contabile dell'ARPAM anni 2022-2023-2024*" svolto ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 10 gennaio 1994, n. 20;

VISTA l'ordinanza n. 14/PRES/2025, del 7 ottobre 2025, con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato la camera di consiglio per la data odierna;

UDITO il relatore, Ref. Emanuele Petronio;

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione nella quale sono riportati gli esiti del referto "*La gestione contabile dell'ARPAM anni 2022-2023-2024*" svolto ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 10 gennaio 1994, n. 20.

DISPONE

che copia della presente deliberazione e dell'allegata relazione, che ne costituisce parte integrante, sia trasmessa, a cura della Segreteria, all'Agenzia per la protezione ambientale del Molise, al Presidente del Consiglio Regionale, al Presidente della Regione Molise, al Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario del Molise.

Così deciso nella camera di consiglio dell'8 ottobre 2025.

Il Magistrato relatore

(Emanuele Petronio)

EMANUELE PETRONIO
CORTE DEI CONTI
23.01.2026 13:43:02
GMT+01:00

Il Presidente

(Anna Bombino)

ANNA BOMBINO
23.01.2026 17:18:44
GMT+02:00

Depositata in Segreteria alla data del protocollo digitale

Il Funzionario preposto
(Silvia Storto)

SILVIA
STORTO
23.01.2026
16:27:47
GMT+01:00

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL MOLISE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ARPA MOLISE

ESERCIZI 2022-2023-2024

RELAZIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE N. 14/2026/PRS



Allegato alla deliberazione n. 2/2026/PRS

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL MOLISE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ARPA MOLISE

ESERCIZI 2022-2023-2024

PRESIDENTE

Anna BOMBINO

MAGISTRATO RELATORE

dott. Emanuele Petronio

RICERCHE E ANALISI

dott. ssa Elisa Ciarlo

dott. ssa Maria Pia Concetti

INDICE

1. Introduzione. 6

2. La legge regionale n. 38 del 13 dicembre 1999, istitutiva dell'A.R.P.A.M. Molise, nell'ambito della cornice normativa nazionale relativa alla istituzione delle Agenzie per la protezione ambientale. 8

3. L'attività istruttoria avviata dalla Sezione regionale di controllo per il Molise. 11

4. Approfondimenti istruttori della Sezione. 18

5. Assetto organizzativo dell'ARPAM. 20

6. Dotazione finanziaria. 21

7. Osservatorio regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale. 22

8. Bilanci d'esercizio 2022-2023-2024. 25

9. Procedura di attribuzione dei costi alle strutture operative. 32

10. Attività svolte dall'Arpa nel triennio 2022-2024. 33

11. Andamento dei costi 2022-2023-2024. 59

12. Il sistema di contabilità analitica. 69

13. Correlazione tra attività ARPA e LEA. 74

14. Individuazione dei LEA. 75

15. Il Finanziamento dei Lea, in particolare nelle Regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari. 77

16. Criticità emerse in sede di giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Molise per l'esercizio 2022. 81

17. Principi giurisprudenziali in tema di legittimità costituzionale delle normative regionali di finanziamento delle ARPA, in particolare per le Regioni interessate dai piani di rientro nel settore sanitario. 85

18. Conclusioni. 87

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 – Contributi Osservatorio 2016-2018
Tabella n. 2 – Crediti Osservatorio al 31/12/2024
Tabella n. 3 – Contributi in c/esercizio (2022-2024)
Tabella n. 4 – Costi di produzione (2022-2024)
Tabella n. 5 – Attività ARPAM 2022-2024
Tabella n. 6 – Attività ARPA 2022
Tabella n. 7 – Attività ARPA 2022
Tabella n. 8 – Attività ARPA 2022
Tabella n. 9 – Monitoraggi ambientali 2022
Tabella n. 10 – Monitoraggi ambientali 2023
Tabella n. 11 – Monitoraggi ambientali 2024
Tabella n. 12 – controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali
Tabella n. 13 – Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione
Tabella n. 14 – funzioni tecnico-amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario
Tabella n. 15 – supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali
Tabella n. 16 – funzioni supporto tecnico
Tabella n. 17 – educazione e formazione ambientale
Tabella n. 18 – partecipazione ai sistemi di protezione civile
Tabella n. 19 – misurazioni e verifiche su opere infrastrutturali
Tabella n. 20 – funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo
Tabella n. 21– attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA
Tabella n. 22 – criterio di ripartizione costi di produzione
Tabella n. 23 – costi complessivi (diretti e indiretti) delle strutture 2024
Tabella n. 24 – correlazione attività ARPAM e LEA

1. Introduzione.

La questione del finanziamento delle Agenzie regionali per la protezione ambientale con trasferimenti di quote dei fondi sanitari regionali riveste particolare rilevanza ai fini del corretto utilizzo delle risorse, della corretta allocazione dei trasferimenti tra le diverse missioni contabili e, più in generale, delle politiche di bilancio connesse all'utilizzo di fonti alternative di finanziamento.

Nel programma di attività della Sezione regionale di controllo per la regione Molise relativo all'anno 2025, adottato con deliberazione n. 30/2025/INPR del 12 febbraio 2025, è stata prevista l'attivazione del controllo di gestione dell'ARPAM, in considerazione dell'importanza delle finalità individuate dalla legge istitutiva e dell'entità delle risorse finanziarie ad essa assegnate.

Tale controllo si inserisce in quella che è una delle funzioni proprie della Corte dei conti, ovverosia il controllo di gestione, esercitato dalla stessa ai sensi dell'articolo 3, della legge n. 20 del 1994.

Come noto, il controllo in argomento è teso a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione finanziaria degli enti pubblici, analizzando i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutando i costi ed i modi di attuazione delle politiche pubbliche.

Va richiamato, inoltre, sul punto, quanto statuito dalla recente deliberazione della Sezione delle Autonomie nella pronuncia n. 2 /SEZAUT/2025/INPR, laddove viene sottolineato che "*Nelle attività di referto ad essa demandate in tema di finanza territoriale, la Sezione delle autonomie offrirà un contributo di conoscenza e valutazione, volto a presentare un quadro unitario degli andamenti della gestione finanziaria regionale e locale, a supporto delle analisi economiche del decisore politico. Coerentemente con la previsione normativa, i referti generali sulla finanza regionale e locale utilizzeranno le valutazioni e i contributi espressi dalle Sezioni regionali di controllo per ottenere una visione più completa degli aspetti economici, finanziari e gestionali della finanza pubblica locale.*

La programmazione dei controlli per le Sezioni regionali sarà orientata a favorire sinergie operative, attraverso criteri comuni di analisi e reporting. Le analisi svolte nei referti si estenderanno al di là della dimensione finanziaria, includendo anche l'efficacia e la qualità dei servizi pubblici. Proseguirà inoltre il monitoraggio delle azioni per lo sviluppo sostenibile con

riferimento all'attuazione dei 17 macro-obiettivi dell'Agenda 2030, declinati nelle relazioni affidate all'ISTAT (BES e SDG), negli ambiti di competenza degli enti relativi ai diritti sociali costituzionalmente tutelati.

Come negli anni precedenti, nel referto al Parlamento sui bilanci di Regioni e Province autonome verrà inclusa una rassegna dei documenti di programmazione economica che gli enti devono approvare secondo il d.lgs. n. 118/2011. Ciò offrirà un riferimento per valutare i dati finanziari di consuntivo in relazione all'attuazione degli indirizzi di programmazione. Il referto non si limiterà all'analisi di entrate e spese per titoli, ma esaminerà anche missioni e programmi, creando un legame più stretto con la valutazione delle politiche attuate e dei risultati ottenuti. L'analisi della spesa per missioni si concentrerà sugli ambiti di competenza che assorbono le risorse maggiori, ***come la missione 13 (salute)****, la missione 1 (servizi istituzionali generali e di gestione), la missione 10 (trasporti), e* ***la missione 9 (sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente)****, senza tuttavia escludere approfondimenti su altre tematiche sensibili pertinenti ad altre missioni. Verranno altresì esaminati, come in passato, gli aspetti relativi alla spesa per il personale e all'organizzazione degli enti*".

La presente relazione persegue, dunque, la finalità di analizzare la gestione dell'ente e contiene un approfondimento sulle spese sostenute dall'ente regionale in materia di tutela dell'ambiente, correlate, a loro volta, alla tutela della salute, quale diritto costituzionalmente garantito. Al riguardo, va precisato che, per la Regione Molise, la questione del corretto utilizzo da parte di ARPA Molise delle disponibilità finanziarie destinate al perimetro sanitario è emersa, in particolare, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

La presente trattazione, dunque, dopo avere ripercorso l'*iter* normativo della legislazione nazionale e regionale in materia, e, nell'ambito dell'esatta interpretazione delle norme finanziarie che regolano la materia e della effettiva connotazione, in generale, delle attività agenziali, avrà ad oggetto l'attività e le funzioni dell'ARPA Molise, così come emerse in sede di procedimento istruttorio e documentate dalla stessa Agenzia. Saranno poi svolti, in particolare, approfondimenti sulle problematiche generali connesse alla gestione contabile delle Agenzie regionali per la protezione ambientale ed i profili di eventuale incostituzionalità di alcune normative regionali sull'utilizzo delle risorse regionali per garantire i livelli essenziali di

assistenza (LEA) e sulla correlazione tra le uscite dell'Agenzia e le spese sostenute per finanziare i suddetti livelli di assistenza sanitaria.

2. La legge regionale n. 38 del 13 dicembre 1999, istitutiva dell'A.R.P.A.M. Molise, nell'ambito della cornice normativa nazionale relativa alla istituzione delle Agenzie per la protezione ambientale.

Le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente sono state istituite a seguito del referendum del 18 aprile del 1993, che ha abrogato alcune disposizioni della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (istituzione del servizio sanitario nazionale), eliminando le competenze ambientali della vigilanza e controllo locali del Servizio sanitario nazionale, esercitate tramite i presidi di prevenzione delle Unità sanitarie locali.

L'attuale sistema delle agenzie per la protezione dell'Ambiente trova origine e disciplina nelle disposizioni di cui al D.L. 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'Ambiente, convertito con modificazioni dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61.

L'istituzione delle agenzie, peraltro, non ha comportato la sottrazione alle ASL delle funzioni in materia di prevenzione collettiva, ma solo il trasferimento di quelle in materia ambientale affidate ora alle ARPA. L'articolo 7 *quinquies* del decreto legislativo n. 502/1992, in particolare, ha demandato "*alle regioni l'individuazione di strumenti per l'esercizio coordinato delle politiche sanitarie con quelle ambientali attraverso la stipula di accordi di programma tra le arpa e le aziende sanitarie*".

Successivamente è stata approvata la legge n. 132 del 28 giugno 2016 "*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*".

L'atto normativo in questione istituisce formalmente il Sistema nazionale a rete (SNPA), di cui fanno parte l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le Agenzie Regionali e delle Province autonome per la Protezione dell'Ambiente, regolamentandone l'assetto istituzionale e l'organizzazione quale compagine integrata

ed unitaria, ma, soprattutto, innovando l'assetto tecnico – operativo dell'Agenzia, attraverso l'introduzione, all'art. 7, dei LEPTA.

L'articolo 9 della stessa legge definisce il concetto di LEPTA, inteso come livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività che il sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).

Il comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 132 del 2016 prevede che i criteri di finanziamento per il raggiungimento dei medesimi LEPTA sono stabiliti con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro un anno dalla entrata in vigore della legge (se ne attende ancora l'emanazione).

L'articolo 7 della medesima legge stabilisce che "*Le agenzie per la protezione dell'ambiente sono persone giuridiche di diritto pubblico, dotate di autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile*[1].

Le regioni (…) disciplinano con proprie leggi la struttura, il funzionamento, il finanziamento e la pianificazione delle attività delle agenzie, nel rispetto dei LEPTA e tenendo conto delle disposizioni contenute nel programma triennale delle attività, di cui all'articolo 10.

Le agenzie svolgono le attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il raggiungimento dei LEPTA nei territori di rispettiva competenza (…)".

Particolare rilevanza assume l'art. 17 della suddetta legge "*Clausola di invarianza finanziaria*", ai sensi del quale dall'attuazione della stessa legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. "*Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono all'attuazione della presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente*"[2].

Analogamente l'art. 15 della stessa legge prevede che l'ISPRA e le agenzie provvedono allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica[3].

---

[1] La Corte costituzionale, con sentenza 11 luglio-12 ottobre 2017, n. 212 (Gazz. Uff. 18 ottobre 2017, n. 42 – Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del comma, nella parte in cui trova applicazione nei confronti delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

[2] Vedasi sul punto le argomentazioni sviluppate dalla Corte costituzionale con sentenza n.1/2024 e dalle Sezioni riunite con ordinanza n. 8/2025, pag. 55 e ss.

[3] Con il parere reso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, con nota prot. n. 29914 dell'11.12.2024, è stato sottolineato come le Agenzie regionali per la protezione ambientale concorrono al conseguimento degli obiettivi

In pratica, il Legislatore statale è intervenuto a definire il ruolo e le funzioni delle agenzie regionali nell'ambito del sistema nazionale a rete, pur affidandone alla regolazione regionale la definizione della struttura, del finanziamento e della programmazione delle attività.

In recepimento delle disposizioni normative nazionali si inseriscono dunque le leggi regionali con le quali sono state istituite le Agenzie regionali per la Protezione dell'Ambiente; il finanziamento del sistema delle agenzie regionali per la protezione ambientale è diffusamente assicurato da quote del fondo sanitario nazionale.

La Regione Molise ha provveduto all'istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Molise (A.R.P.A.M.) con la legge regionale 13 dicembre 1999, n. 38, che ancora oggi ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento.

L'articolo 20, comma 1, della citata legge regionale espressamente stabiliva, fino al 2014, che la dotazione finanziaria dell'A.R.P.A.M. era tra l'altro assicurata da «a***) una quota del Fondo sanitario nazionale pari all'1,50*** *per cento del riparto annuale*».

La disposizione in oggetto è stata interessata da successive modifiche, l'ultima delle quali rappresentata dall'art. 52, comma 1, della L.R. 18 aprile 2014, n. 11. La versione attualmente in vigore della lettera a) dell'articolo 20 della L. 38/1999 dispone dunque che le entrate dell'Agenzia sono costituite, tra le altre, da: «***a) un finanziamento regionale destinato alla copertura delle attività istituzionali dell'Agenzia definito annualmente dalla Giunta regionale [...]***».

Quindi, sul piano normativo, dall'anno 2014 la fonte del finanziamento regionale genericamente destinato alla «*copertura delle attività istituzionali*» dell'Agenzia non è stata più rinvenuta in una quota del fondo sanitario assegnato alla Regione, come attestato dalla circostanza che la modifica normativa ha provveduto a eliminare ogni riferimento al fondo medesimo, non limitandosi a disancorare l'ammontare dei trasferimenti dal parametro costituito da una sua quota fissa.

Inoltre, la legge dispone che alla quantificazione provvede annualmente, di regola, la Giunta regionale. Ma, con riferimento a quest'ultimo profilo, il comma 2 del citato

collettiva di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica mediante l'espletamento delle proprie attività istituzionali conferitele dall'art. 3 della legge n.132/2016, declinate attraverso il Catalogo dei servizi e rese uniformi a livello nazionale attraverso i LEPTA, con ciò confermando l'impostazione simbiotica tra protezione della salute e tutela dell'ambiente.

articolo 52 della L.R. 11/2014 specifica che «*Durante il periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario* ***le competenze attribuite alla Giunta regionale*** *ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 13 dicembre 1999, n. 38,* ***sono esercitate dal Commissario ad acta*** *nominato ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, nonché dell'articolo 2, comma 83, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*».

Sebbene nel 2014 il legislatore territoriale, nel recepire i rigorosi vincoli derivanti dalle prescrizioni nazionali in materia di perimetrazione sanitaria, avesse espressamente escluso le quote del fondo sanitario assegnato alla Regione tra le fonti di finanziamento dell'Agenzia, gli atti di finanziamento annuale adottati dall'ente regionale hanno sistematicamente disatteso tale nuovo quadro normativo.

Ai sensi dell'art. 21 Legge Regionale 13.12.1999 n. 38 è stato adottato il Regolamento che disciplina la gestione economico -patrimoniale, l'amministrazione del patrimonio e l'attività contrattuale dell'ARPAM Molise.

3. L'attività istruttoria avviata dalla Sezione regionale di controllo per il Molise.

Con nota prot. 1488 del 18 giugno 2025 la Sezione regionale di controllo per il Molise ha avviato l'attività istruttoria con l'Agenzia per la protezione ambientale del Molise, chiedendo informazioni ed integrazioni documentali sui seguenti punti:

"1) *nella relazione di gestione allegata al bilancio d'esercizio 2024, il Direttore Generale ha dichiarato che, a seguito degli esiti dell'udienza del 23 ottobre 2024 celebrata nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Molise per l'esercizio 2022, è stato evidenziato che "…non trovano evidenza contabile - con accantonamento nel "Fondo partite potenziali" o in diverso specifico fondo - gli oneri per trasferimenti al SSR collegati ai mancati impegni di spesa conseguenti all'utilizzo di risorse sanitarie per finanziare il funzionamento dell'ARPA…"; solo al termine dell'anno, in esito ai chiarimenti interpretativi successivamente intervenuti sulle disposizioni finanziarie rilevanti in materia nonché alla produzione di copiosa documentazione con riferimento al persegui-mento degli obiettivi di cui ai LEA da parte dell'Agenzia, la Struttura Commissariale, con Determinazione Dirigenziale n. 6977 dell'11/12/2024 della Direzione Generale per la Salute, ha autorizzato il pagamento del*

finanziamento (riferito ai mesi di novembre e dicembre 2024) in favore dell'ARPAM pari alla somma di € 1.083.333,40, con ciò determinando il superamento della fase di incertezza finanziaria dell'Ente.

Si chiede, pertanto, di produrre la documentazione inviata alla Regione Molise al fine di comprovare la legittimità dell'erogazione in favore di ARPA Molise di risorse sanitarie e i conseguenti riscontri forniti dall'amministrazione regionale;

***2)** nelle relazioni di gestione allegate ai bilanci d'esercizio, e da ultimo nell'allegato al bilancio 2024, il Direttore Amministrativo ha dichiarato che "va rilevata la ricorrente difficoltà riscontrata in merito all'impegno, e conseguente liquidazione, delle somme pregresse stanziate dalla Regione Molise inerenti la gestione delle attività dell'Osservatorio, di cui alla Legge Regionale del 26/6/2006, n. 12. Si conferma quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni, ai bilanci consuntivi, in rapporto al fatto che i suddetti finanziamenti sono, per l'Agenzia, indispensabili alla quadratura del proprio asse finanziario". Si prega di fornire chiarimenti in merito alla problematica operativa esternata nel documento, precisandone la consistenza finanziaria;*

***3)** dalla relazione annuale sulle attività si rileva che, per la contabilità analitica, l'Ente ha svolto attività di registrazione per centri di responsabilità e centri di costo, nello specifico attività di rendicontazione dei costi relativi al finanziamento dell'Agenzia a valere sul Fondo Sanitario Regionale. Si chiede di trasmettere, per gli anni 2022, 2023 e 2024, una relazione esplicativa corredata di eventuali prospetti in formato Excel afferenti alla rilevazione dei costi delle strutture operative (costi diretti) e delle strutture gestionali/amministrative (costi generali indiretti) rispettivamente imputati secondo i criteri concordati con la Direzione/il Controllo di Gestione;*

4) nelle relazioni annuali afferenti alle rendicontazioni sulle attività svolte si evince che, per le attività tecniche, l'ARPA utilizza delle schede elaborate per singole attività, attraverso le quali fornire informazioni quantitative sulle attività e sulle risorse umane impiegate, mentre per le attività amministrative sono fornite informazioni in maniera descrittiva, evidenziando, solo quando ritenuto opportuno, le informazioni quantitative. Si chiede a tali riguardi di precisare se sono disponibili i costi previsti per le singole schede riportate nelle relazioni sulle attività 2022-2023-2024".

L'agenzia ha riscontrato la predetta richiesta con nota prot. 10253 del 14 luglio 2025, e successive note (prot. n. 10255 e n. 10257), trasmesse comunque nella stessa data, provviste di allegati.

In relazione al **punto 1)** l'ARPAM ha richiamato, sotto il profilo tecnico giuridico, il documento ricognitivo inviato alla Regione Molise con nota prot. 16129 del 28.10.2024, che comprende anche le "deduzioni al giudizio di parificazione sul rendiconto generale della regione Molise – esercizio 2022"; nello specifico tali deduzioni hanno fatto riferimento al comma 2 dell'articolo 3 del D.L. n. 496/1993, nella parte in cui si prevede che "*Le Agenzie sono istituite senza oneri aggiuntivi per le Regioni, utilizzando, oltre al personale di cui al comma 1, personale già in organico presso di esse o presso enti finanziati con risorse regionali. Corrispondentemente sono ridotti gli organici regionali, i relativi oneri e i trasferimenti destinati agli enti finanziati con risorse regionali da cui provenga il personale dell'Agenzia*".

In sostanza i nuovi organismi avrebbero rilevato, **nell'ottica di introdurre una maggiore specializzazione**, "*le competenze ambientali della vigilanza e controllo locali del SSN già esercitate tramite i Presidi Multizonali di Prevenzione (PMP) delle Unità Sanitarie Locali e prima ancora dai Laboratori Provinciali di Igiene e Profilassi, sorti nel 1934 con il Regio Decreto del 27 luglio, n. 1265, "Testo unico delle leggi sanitarie". Queste funzioni, in base al principio dell'invarianza finanziaria, pertanto dovevano essere finanziate con riduzioni di trasferimenti destinati alle amministrazioni dalle quali provenivano le funzioni e il personale assegnato alle Agenzie*".

Quindi, in attuazione delle disposizioni di cui sopra, "*le singole leggi regionali con le quali sono state istituite le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente hanno previsto, tra le fonti di finanziamento, una quota del fondo sanitario regionale.*

I finanziamenti fino ad allora erogati ai menzionati Presidi Multizonali di Prevenzione, già incardinati nelle USL, ed i cui costi di funzionamento erano totalmente sostenuti dal SSR, sono stati trasferiti tout court alle istituite Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, nel pieno rispetto del principio di invarianza della spesa.

Di qui, come avvenuto per la totalità delle Regioni, la disciplina apprestata dalla Regione Molise ex Legge n. 38/99 che, all'art. 20, concernente la previsione delle dotazioni finanziarie dell'Agenzia, ha previsto che le medesime fossero costituite da una quota parte del Fondo Sanitario Nazionale nonché da un finanziamento disposto da bilancio regionale, cui si

aggiungono eventuali finanziamenti finalizzati dallo Stato ovvero stanziati per la realizzazione di specifici programmi regionali.

Pertanto, la struttura del finanziamento dell'Agenzia, ai sensi della relativa legge istitutiva, si compone, oltre alle entrate proprie, di una quota regionale (a valere sui capitoli afferenti alle politiche ambientali del bilancio regionale) e di una quota di provenienza dal Fondo Sanitario, la quale è fondata, sul piano normativo, sulle richiamate disposizioni nazionali e, sul piano sostanziale, sulla relativa destinazione alle attività demandate ad ARPA a connotazione sanitaria…….

Tale impostazione era ed è perfettamente coerente con l'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 118 del 2011 sotto il profilo dell'obbligo ivi previsto in capo alle Regioni di garantire, nell'ambito del loro bilancio, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, trovando l'assegnazione ad ARPA delle risorse del Fondo sanitario regionale (FSR) piena allocazione negli obiettivi di sanità pubblica, in quanto correlata alle prestazioni rese dall'Agenzia ai fini attuativi dei livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA). Detta assegnazione, oltre che ancorata alla predetta finalità, risulta anche ben distinta dalle altre fonti di finanziamento (finanziamento regionale ed entrate proprie)".

Tale impianto sarebbe rimasto immutato anche a seguito delle modifiche apportate al richiamato articolo 20, il quale è stato emendato, da ultimo, con l'art. 52 della L.R. n. 11 del 2014.

La novella normativa si sarebbe sostanziata, a detta dell'ARPAM, nella mera soppressione, in relazione alla quota parte a valere sul fondo sanitario, di una misura percentuale fissa (*quantum*) e nella previsione di un finanziamento definito annualmente a cura del Commissario *ad acta*, cui sono demandate, durante il periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, le competenze di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 20 attribuite alla Giunta regionale.

In pratica sarebbe stata confermata la struttura del finanziamento all'ARPA, con la sola variazione della modalità di quantificazione del conferimento.

La disciplina introdotta alla legge n. 132 del 28 giugno 2016 avrebbe rafforzato quanto specificato; la suddetta legge, oltre a disciplinare le componenti e l'organizzazione del SNPA, avrebbe, come già detto, introdotto i LEPTA, così come già descritti.

È stato posto, in particolare, l'accento sull'articolo 15 della citata legge, recante, secondo l'Agenzia, una conferma del principio dell'invarianza della spesa.

Da ciò discenderebbe "*come inevitabile conseguenza che il perdurante trasferimento delle funzioni e del personale alle Agenzie introdotto nel 1993 debba continuare ad essere finanziato con parte dei fondi precedentemente destinati al SSR*".

È stato poi posto l'accento sulla definizione dei nuovi LEA, così come elencati dal D.P.C.M del 12 gennaio 2017. In particolare, le funzioni svolte dalle Agenzie, "*seppur differenziate secondo le specifiche discipline regionali, sono afferenti a programmi inclusi nelle aree di intervento dell'ambito della "Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica" di cui al punto a) dei Livelli Essenziali di Assistenza definiti con il DPCM del 12 gennaio 2017*".

Nell'includere, tra i punti cardine della disciplina di funzionamento e finanziamento di ARPA Molise, anche quello riconducibile all'assunto "*che le risorse del FSR costituiscono una parte della complessiva dotazione finanziaria dell'Ente, ben delimitata per effetto della relativa destinazione ad attività correlate al perseguimento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria (come rinvenibile dai dettagliati atti ricognitivi prodotti) e, dunque, ricompresa nel perimetro della attività a connotazione sanitaria e ben distinta dalle ulteriori fonti di finanziamento agenziale*", l'ente ha concluso affermando che "*Il substrato normativo, regionale e nazionale, oltre che l'evidenza delle funzioni svolte dall'Agenzia costituiscono il fondamento della legittima assegnazione di risorse afferenti al Fondo Sanitario, così come effettuata in misura ben distinta dalle altre risorse assegnate all'Agenzia e mirata al perseguimento di obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA)*".

In ultima analisi, l'Agenzia, nella nota prot. 16129 del 28.10.2024, ha ritenuto che la sentenza della Corte costituzionale n. 1/2024, **su cui *infra*,** relativa al caso della Sicilia, non si attagli a quello in esame, in quanto ciò che verrebbe in rilievo per la norma siciliana (sostituita successivamente con la legge regionale n. siciliana n. 9/2015) *non è la destinazione all'Agenzia del Fondo Sanitario Regionale in sé, ma il criterio adoperato, ovverosia la modalità di assegnazione aspecifica e priva di vincolo tra il quantum trasferito e l'erogazione di prestazioni sanitarie afferenti ai LEA.*

La legge regionale del Molise, connotata da specifica distinzione del finanziamento da FSR rispetto alle altre fonti di finanziamento nonché da comprovato vincolo di relativa destinazione rispetto all'attuazione dei livelli minimi di assistenza sanitaria (per tutto quanto sopra

ampiamente esposto) non può in alcun modo essere affetta dal vizio censurato dalla Corte costituzionale, difettando, appunto, i relativi presupposti di indeterminatezza e di mancato collegamento ai LEA".

Con la nota prot. 17826 del 14 novembre 2024, inclusa tra gli allegati trasmessi, indirizzata prevalentemente agli uffici regionali, l'Agenzia avrebbe fatto seguito alla precedente nota prot. n. 16129 del 28.10.2024, ed avrebbe specificato che "*A conferma ed integrazione di quanto già trasmesso, si forniscono altresì i prospetti riferiti al 2022, recanti, anche per tale annualità, l'indicazione analitica delle prestazioni rese, oltre che delle risorse impiegate, così come declinate secondo la classificazione operata dal vigente Catalogo nazionale delle prestazioni di cui al comma 2 dell'art. 9 della legge n. 132/16 ed adottato con Delibera del Consiglio di sistema n. 23/2018 (All. 3); le indicate prestazioni sono altresì poste in correlazione con i rispettivi LEA sulla base della sopradetta tabella (All. 2) che, condivisa su base nazionale dal SNPA, esplicita le correlazioni sussistenti tra le attività previste nel Catalogo ed i rispettivi livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA)*";

- "*In tale tabella trova, pertanto, evidenza* ***l'integrazione tra le prestazioni rese dal Sistema per la protezione ambientale e gli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai LEA****, in attuazione della norma imperativa che pone in capo alle Agenzie la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)* ***in correlazione al perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA)***".

Tra gli allegati prodotti con la risposta istruttoria è presente anche il parere reso dall'Avvocatura dello Stato, prot. 29914 dell'11.02.2024, emesso a fronte di specifica richiesta del Commissario *ad acta*, del sub commissario *ad acta* e del Direttore generale per la salute.

L'Avvocatura Distrettuale dello Stato, dopo avere operato una ricostruzione normativo – istituzionale relativa all'Agenzia Ambientale, avrebbe, anche dal quadro normativo successivo alla legge n. 132/2016, desunto e delineato due principi: **a)** l'integrazione tra le prestazioni rese dal sistema di protezione ambientale e gli obiettivi di prevenzione previsti dai LEA; **b)** la conferma del principio di invarianza della spesa. Con particolare riferimento, poi, all'ARPA Molise, ne avrebbe sottolineato la correlazione con la prevenzione sanitaria e l'attitudine delle relative attività ad incidere sulla qualità della salute, correlazione evidenziata anche dalla legge regionale

n. 38/1999, che ne disciplina le funzioni, da svolgere congiuntamente a quelle dell'Azienda Sanitaria nel perseguimento del comune obiettivo di prevenzione collettiva[4]. Da qui la connotazione *latu sensu* sanitaria delle attività dell'Agenzia. L'Avvocatura, dopo avere fornito una precisa interpretazione delle disposizioni regionali, e della tecnica normativa utilizzata, ha sposato la tesi prospettata dalla Amministrazione regionale in merito alla non applicabilità delle motivazioni addotte dalla Consulta sulla illegittimità della legge della regione Sicilia. In ultima analisi l'Avvocatura ha ritenuto che "*sussistono elementi tali da consentire la prosecuzione della regolare erogazione di una quota da FSR in favore di ARPA Molise, da fissarsi previa motivata determinazione di competenza del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario e, dunque, per l'adozione delle opportune iniziative legislative*".
La nota citata, con i relativi allegati, a detta dell'ARPAM, avrebbe dimostrato che lo stanziamento per l'anno 2022 sarebbe stato integralmente impiegato per finanziare attività che non solo rientrano nell'ambito delle prestazioni sanitarie, ma sono integralmente correlate ai LEA.
L'ente regionale, in sede di risposta istruttoria, ha allegato anche la delibera del Consiglio SNPA n. 266 del 23 gennaio 2025, con cui è stato approvato il "Programma Triennale delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente 2025-2027", nel cui ambito troverebbe evidenza l'interazione del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali (SNPA) con il sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), nonché con i sistemi regionali Prevenzione Salute dai Rischi ambientali e climatici (SRPS); ha prodotto, inoltre, la delibera del Consiglio SNPA n. 267 del 23 gennaio 2025, con cui è stato approvato il documento recante la "Tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS" ove, "*attraverso la specifica declinazione per livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), trova evidenza, per ciascuna delle attività poste in essere dalle Agenzie, la rispettiva correlazione al perseguimento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), da cui discende l'integrazione di entrambi i sistemi posti a relativo presidio, ovverosia SNPA ed SNPS*".
Infine, è stata allegata anche la delibera del Consiglio SNPA n. 286 del 18 giugno 2025, avente ad oggetto l'approvazione del "*Programma Triennale Salute Ambiente Biodiversità*

[4] Viene citata sul punto la sent. della Corte di Cass. Civ., sez. V, Ord. del 30.04.2019, n.11409.

e clima" ove "*è espressamente sancita l'integrazione tra i compiti istituzionali di SNPA ed SNPS, con esplicazione dei criteri di relativa interazione*".

4. Approfondimenti istruttori della Sezione.

Ai fini del presente referto, questa Sezione, oltre ad avvalersi dei siti istituzionali della Regione e del soggetto coinvolto, ha inoltrato una specifica richiesta istruttoria all'ARPA del 18 giugno 2025 (protocollo n. 1488), chiedendo l'invio della documentazione oggetto di interlocuzione tra l'Agenzia e la Regione Molise a seguito del giudizio di parificazione del rendiconto 2022.

La richiesta è stata predisposta a seguito dell'analisi della relazione di gestione allegata al bilancio d'esercizio 2024, dalla quale si evince che, l'anno in esame, è stato caratterizzato, per ARPA Molise, da una fase di incertezza finanziaria ed economica, diretta conseguenza degli esiti del *Giudizio di Parificazione sul Rendiconto Generale della Regione Molise - esercizio 2022* - Udienza del 23 ottobre 2024, nel quale veniva evidenziato che, "*…non trovano evidenza contabile - con accantonamento nel "Fondo partite potenziali" o in diverso specifico fondo - gli oneri per trasferimenti al SSR collegati ai mancati impegni di spesa conseguenti all'utilizzo di risorse sanitarie per finanziare il funzionamento dell'ARPA...*".

Tale pronuncia ha messo in discussione gli stanziamenti in favore dell'Agenzia a valere sul Fondo Sanitario, muovendo da assunti di ordine sostanziale, legati all'asserita mancata correlazione delle relative attività ai LEA, nonché da motivazioni di carattere normativo derivanti dalla formulazione della norma regionale recante la disciplina finanziaria dell'Ente.

Nella relazione il Direttore ha dichiarato che, per effetto di tale contingenza, l'Agenzia ha doverosamente operato scelte gestionali cautelative, in ottemperanza al principio generale della prudenza, soprattutto nella ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi alla mancata erogazione delle somme citate, ipotesi quest'ultima che avrebbe portato, inevitabilmente, il risultato di esercizio in una perdita impossibile da compensare con le sole risorse dell'Agenzia e, quindi, avrebbe richiesto un intervento di ripiano della Regione Molise. Dalla descritta circostanza trae origine il risultato positivo di esercizio 2024.

Infine, il Direttore, evidenzia sul punto che, solo al termine dell'anno, in esito ai chiarimenti interpretativi successivamente intervenuti nonché alla produzione di copiosa documentazione atta a comprovare la correttezza dell'erogazione in favore di ARPA Molise di risorse sanitarie, sia per il relativo fondamento in relazione al perseguimento degli obiettivi di cui ai LEA che per la corretta interpretazione della detta disposizione finanziaria, la Struttura Commissariale, con Determinazione Dirigenziale n. 6977 del 11-12-2024 della Direzione Generale per la Salute, ha autorizzato il pagamento del finanziamento (riferito ai mesi di novembre e dicembre 2024) in favore dell'ARPAM pari alla somma di € 1.083.333,40, con ciò determinando il superamento della suddetta fase di incertezza finanziaria dell'Ente.

Nella nota di risposta del 14/07/2025, prot. n. 10253 a firma del Direttore Generale (prot. Sezione n. 1784/2025), è stato precisato che la situazione rilevata in sede di parifica 2022 ha dato avvio ad un'ampia istruttoria condotta dalla Regione Molise congiuntamente ad ARPA Molise, volta alla disamina degli aspetti attenzionati e degli elementi dirimenti la questione nonché al vaglio dei sottesi dati sostanziali, sia in ordine all'esatta interpretazione della richiamata norma finanziaria che all'effettiva connotazione sanitaria delle attività agenziali. Oltre all'assiduo confronto instauratosi ed alle intercorse interlocuzioni intervenute sul punto con Strutture ed Autorità regionali, ARPA Molise ha dato luogo alla produzione di copiosa e dettagliata documentazione.

Nello specifico, al fine di far chiarezza sulla problematica emersa, l'Agenzia ha svolto le connesse argomentazioni attraverso il documento ricognitivo inoltrato alla Regione Molise con nota prot. 16129 del 28.10.2024.

Tra i relativi allegati, è stato altresì fornito il prospetto recante il dettaglio delle attività, con relativi costi, riferite all'annualità 2023 e declinate secondo la classificazione operata dal vigente Catalogo nazionale delle prestazioni di cui al comma 2 dell'art. 9 della Legge n. 132/16 ed adottato con Delibera del Consiglio del SNPA n. 23/2018, nonché la tabella recante le relative correlazioni con i rispettivi livelli essenziali di assistenza sanitaria, a riprova della connotazione e finalità sanitaria dei compiti istituzionalmente svolti dall'Agenzia, i cui costi sono perciò legittimamente ristorati dalle risorse del Fondo Sanitario. Quindi, con successiva nota prot. n. 17286 del

14.11.2024, sono stati trasmessi anche i prospetti riferiti al 2022, ovverosia all'annualità oggetto d'esame in sede di parifica della Corte dei conti, recanti l'indicazione analitica delle prestazioni rese oltre che delle risorse impiegate, così come declinate secondo il citato Catalogo nazionale delle prestazioni *ex* art. 9 della Legge n. 132/2016, come adottato con Delibera del Consiglio del SNPA n. 23/2018.

Anche per tali prestazioni è stata rappresentata l'interrelazione con i corrispondenti LEA, sulla base di apposita tabella esplicativa delle correlazioni sussistenti tra le attività previste nel Catalogo ed i rispettivi livelli essenziali di assistenza sanitaria; ciò al fine di fornire compiuta documentazione comprovante l'integrazione tra le prestazioni rese dall'ARPA Molise e gli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai LEA.

Come specificato nella nota "*In tale tabella trova, pertanto, evidenza l'integrazione tra le prestazioni rese dal Sistema per la protezione ambientale e gli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai LEA, in attuazione della norma imperativa che pone in capo alle Agenzie la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) in correlazione al perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).*

Dai contenuti di quanto prodotto si evince che, anche per il 2022, così come per il 2023, i costi della produzione delle attività correlate ai LEA poste in essere dall'ARPA Molise risultano superiori alla quota di Fondo Sanitario Regionale erogata all'Agenzia ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 52 della Legge Regionale 18 aprile 2014 n. 11".

5. Assetto organizzativo dell'ARPAM.

Al fine di procedere alla verifica delle attività svolte nel periodo 2022-2024, occorre fare un breve cenno sull'assetto organizzativo dell'Agenzia.

Ai sensi dell'art. 15 della legge istitutiva, l'ARPA Molise si articola a livello centrale e periferico.

L'ARPA Molise ha una struttura centrale denominata "Direzione Generale" con valenza regionale, che ha sede in Campobasso e che costituisce anche la sede legale dell'Agenzia.

La Direzione Tecnico-Scientifica e la Direzione Amministrativa costituiscono, ai sensi dell'art. 9 della legge istitutiva, strumenti operativi e tecnico-funzionali della Direzione Generale.

L'organizzazione dell'ARPA Molise è territorialmente strutturata, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 38/1999, nei due Dipartimenti Provinciali di Campobasso ed Isernia e nella Sezione di Termoli, quale articolazione del Dipartimento di Campobasso.

Tali strutture territoriali sono deputate all'espletamento delle attività tecnico strumentali, di laboratorio, di vigilanza e controllo del territorio per fini di tutela e salvaguardia ambientale, comprese le attività istruttorie e valutative previste dal vigente ordinamento.

Il Dipartimento tecnico e le Unità Operative sono le strutture territoriali dell'Agenzia, deputate all'espletamento, in modo sinergico e coordinato, delle attività tecnico-strumentali, di laboratorio, di vigilanza e controllo del territorio per fini di tutela e salvaguardia ambientale, comprese le attività istruttorie e valutative previste dal vigente ordinamento.

6. Dotazione finanziaria.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise, è un Ente strumentale della Regione Molise, dotato di personalità giuridica pubblica nonché di autonomia amministrativa, contabile, tecnica, patrimoniale e gestionale.

L'articolo 20 della legge regionale - 13/12/1999, n.38 definisce la dotazione finanziaria dell'ARPAM. In particolare, il comma 1 stabilisce che le entrate d sono costituite da:

a) un finanziamento regionale destinato alla copertura delle attività istituzionali dell'Agenzia definito annualmente dalla Giunta regionale;

b) introiti derivanti dall'effettuazione delle prestazioni erogate a favore di terzi secondo le tariffe stabilite dalla Regione;

c) finanziamenti per la realizzazione di programmi regionali ed eventuali altre risorse per contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

d) somme stanziate nei bilanci di Regione, Province e Comuni per l'esercizio delle attività assegnate all'ARPAM;

e) eventuali finanziamenti dell'Unione Europea per progetti specifici;

f) finanziamenti finalizzati dallo Stato per le attività dell'ARPAM [5].

La Regione Molise eroga i dovuti finanziamenti, fissando lo stanziamento nel bilancio di previsione regionale pluriennale e legge di stabilità regionale, così ripartiti:

- € 800.000,00 di cui al CAP. 36535 missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", relativo al fondo di dotazione regionale inerente alle attività istituzionali dell'ARPA;
- € 600.000,00 di cui al CAP. 36675 missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" relativo agli oneri Istituzione Osservatorio Regionale sulla qualità degli alimenti di Origine Vegetale.

Inoltre, con Decreto del Commissario ad Acta è definita la quota di finanziamento pari ad € 6.500.000,00 (€ 6.000.000,00 nel 2022)[6] sul Fondo Sanitario Regionale (capitolo 34097, missione 13, servizio 01 (SSR, finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA).

7. Osservatorio regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale.

La Regione Molise eroga all'ARPAM un contributo regionale relativo al finanziamento dell'Osservatorio regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale (L.R. 13/12/1999, n. 38 e L.R. 26/6/2006, n. 12).

Trattasi di una struttura tecnico-scientifica preposta ad attività di studio, di analisi e di ricerca finalizzate alla tutela ed accreditamento delle materie prime vegetali e dei prodotti alimentari da esse derivanti, nonché alla caratterizzazione e all'analisi degli alimenti di origine vegetale per fini di tutela della salute e delle aree ambientali ove tali prodotti vengono coltivati (art. 1, comma 2 della l.r. 12/2006).

[5] Articolo modificato dall'art. 5 della legge regionale 26 giugno 2006, n. 11, dall'art.1 della legge regionale 9 maggio 2007, n. 14, dall'art. 11 della legge regionale 17 gennaio 2013, n. 4 e infine dall'art. 52 della legge regionale 18 aprile 2014, n. 11.

[6] Nel 2024 con Decreto del Commissario *ad acta* n. 10 del 22/01/2025 "*Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise - stanziamento definitivo quota Fondo Sanitario Regionale anno 2024*".

La Regione Molise fa fronte agli oneri derivanti dall'attuazione della legge mediante un incremento annuale della dotazione finanziaria di cui all'art. 20, lettera a), della legge regionale n. 38/1999, secondo le risultanze di gestione contabile dell'Osservatorio, di cui al documento di budget per centro di responsabilità allegato al bilancio di previsione ed al documento del conto economico per centro di responsabilità allegato al bilancio d'esercizio dell'ARPA Molise (art. 1, comma 2 della l.r. 12/2006).

In sede di redazione del Bilancio consolidato regionale, al fine di procedere ad un allineamento delle risultanze contabili tra l'Agenzia e l'amministrazione regionale, l'ARPA provvede, tra l'altro, all'aggiornamento dello stato dei crediti derivanti dai finanziamenti regionali previsti per la gestione dell'Osservatorio, non ancora liquidati.

Nelle relazioni di gestione allegate ai bilanci d'esercizio, e da ultimo nell'allegato al bilancio 2024, il Direttore Amministrativo ha dichiarato che "*va rilevata la ricorrente difficoltà riscontrata in merito all'impegno, e conseguente liquidazione, delle somme pregresse stanziate dalla Regione Molise inerenti la gestione delle attività dell'Osservatorio, di cui alla Legge Regionale del 26/6/2006, n. 12. Si conferma quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni, ai bilanci consuntivi, in rapporto al fatto che i suddetti finanziamenti sono, per l'Agenzia, indispensabili alla quadratura del proprio asse finanziario* ".

In sostanza, la Regione Molise ha erogato con notevole ritardo il contributo spettante all'ARPA per l'Osservatorio Regionale, come risulta dalla successiva tabella:

Tabella n. 1 – Contributi Osservatorio 2016-2018 ***(valori in €)***

Anno	Stanziamento	Impegno	Somma erogata	Residuo non impegnato
2016	500.000,00	-	-	500.000,00
2017	500.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
2018	600.000,00	500.000,00	-	100.000,00
Totale	**1.600.000,00**	**750.000,00**	**250.000,00**	**850.000,00**

Fonte: dati trasmessi dall'ARPA

Con L.R. 4 maggio 2016, n. 6 recante: "*Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016. Bilancio pluriennale 2016/2018*" è stato previsto un finanziamento di € 500.000,00, successivamente stanziato con Delibera di GR n. 208 del 16-05-2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016- 2018 sull'UPB n. 36535 "*Oneri istituzione Osservatorio*

Regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale - (ARPAM) - LL.RR. 13/12/1999, n.38 e 26/06/2006 n. 12".

Tuttavia, tale contributo non è stato erogato nell'anno 2016.

Con L.R. 30 gennaio 2017, n. 3 recante "*Bilancio di previsione pluriennale della Regione Molise per il triennio 2017- 2019* " è stato previsto un finanziamento per l'Osservatorio di € 500.000,00 e con Determina Dirigenziale del Servizio Tutela Ambientale n. 4734 del 21/09/2017 è stato impegnato a favore di ARPA Molise l'importo di € 250 mila, pari al 50% della somma dovuta. Il contributo è stato incassato nel 2018.

Con L.R. n. 2 del 30 gennaio 2018 "*Legge di stabilità regionale 2018*" è stato previsto un finanziamento per l'Osservatorio di € 500.000,00.

Come osservato dall'ARPAM nel riscontro istruttorio prot. n. 10255 del 14/07/2025, la legge, all'art. 2, comma 1, lett. d) fissava una dotazione complessiva per Arpa Molise in € 1.600.000,00 salvo, poi, suddividere, al successivo comma 2 lett. d), il contributo predetto nel modo seguente: € 1.000.000,00 sul capitolo 36535 (fondo di dotazione ARPAM) ed € 500.000,00 sul capitolo 36675 (oneri istituzione osservatorio regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale). Si evidenziava, quindi, un'incongruenza tra l'assegnazione complessiva ed il riparto di € 100.000,00, differenza iscritta nei crediti e non erogata.

Non essendo stato trasferito all'ARPA Molise l'importo previsto, con nota prot. 5887 del 24 aprile 2018, il Responsabile del Servizio Tutela Ambientale ha sollecitato il Dipartimento Politiche del Bilancio e risorse umane del sistema regionale e autonomie locali e il Servizio risorse finanziarie, bilancio e ragioneria generale, la reiscrizione in competenza dell'importo previsto per gli anni 2016 e 2017.

A partire dall' annualità 2019 e per i successivi anni 2020 e 2021, per effetto di un intervenuto piano di rientro, lo stanziamento previsto è stato incrementato per il *quantum* complessivo di € 883.000,00 a parziale ristoro dei crediti delle pregresse annualità.

Tabella n. 2 – Crediti Osservatorio al 31/12/2024 *(valori in €)*

Anno	Stanziamento ordinario	Recupero residuo anni pregressi	Stanziamento	Somma erogata	Credito Osservatorio al 31/12/2024
2019	600.000,00	283.000,00	883.000,00	441.500,00	441.500,00
2020	600.000,00	283.000,00	883.000,00	883.000,00	-
2021	600.000,00	284.000,00	884.000,00	750.000,00	134.000,00
Totale	**1.800.000,00**	**850.000,00**	**2.650.000,00**	**2.074.500,00**	**575.500,00**

Fonte: dati trasmessi dall'ARPA

Difatti, con L.R. n.4 del 10 maggio 2019: "*Legge di stabilità regionale 2019*", è stato previsto un finanziamento per l'Osservatorio di € 883.000,00, somma per la quale residua una seconda *tranche* di € 441.500,00 ancora da liquidare.

Con L.R. n.1 del 30 aprile 2020: "*Legge di stabilità regionale 2020*" è stato previsto un finanziamento per l'Osservatorio di € 883.000,00, di cui € 600.000,00 iscritti in competenza anno 2020 e interamente liquidati e pagati ed € 283.000,00 a scomputo per crediti relativi ad anni precedenti.

Con L. R. n 2 del 4 maggio 2021: "*Legge di stabilità regionale anno 2021*" è stato previsto, un finanziamento per l'Osservatorio di € 750.000,00, del quale sono stati iscritti € 600.000,00 in competenza anno 2021 ed € 150.000,00 a scomputo nei crediti relativi ad anni precedenti.

Il credito vantato nei confronti della Regione Molise, come innanzi esposto e rappresentato nel precedente prospetto, è rimasto inevaso nonostante il relativo pagamento delle somme sia stato ripetutamente sollecitato [7].

Infine, per le annualità 2022/2023/2024 è stato stanziato, liquidato e pagato l'ordinario importo di € 600.000,00, permanendo, quindi, un credito residuo pari a complessivi € 575.500,00.

8. Bilanci d'esercizio 2022-2023-2024.

L'ARPA Molise predispone il Bilancio di Esercizio nel rispetto di quanto disposto dal Titolo II del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che detta i "principi contabili generali e applicati per il Settore sanitario", nonché i principi del Codice civile e i Principi

[7] Con nota prot. n. 18740/2022 del 29/12/2022, indirizzata al Direttore del Dipartimento II, Risorse Finanziarie, Valorizzazione Ambiente, Sistema regionale e Autonomie locali della Regione Molise, è stato sollecitato il saldo dei contributi residui degli anni precedenti relativi alla gestione dell'Osservatorio Regionale.

Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto.

Essendo, inoltre, ente strumentale controllato dalla Regione Molise, l'Agenzia è individuata con Deliberazione della Giunta Regionale del Molise nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), delimitando così il perimetro di consolidamento per il Bilancio Consolidato Regionale.

I contributi regionali in c/esercizio indistinti, iscritti in Bilancio, nello specifico tra i ricavi del Conto Economico, si riferiscono agli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione regionale pluriennale di € 800.000,00, relativo al fondo di dotazione regionale inerente alle attività istituzionali dell'ARPA, € 600.000,00, relativo agli oneri istituzione Osservatorio Regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale ed € 6.500.000,00 (€ 6.000.000,00 nel 2022) relativi alla quota del Fondo Sanitario destinata a costituire dotazione finanziaria dell'Agenzia (c.fr. par. 5).

Tabella n. 3 – Contributi in c/esercizio (2022-2024) *(Valori in €)*

CONTO ECONOMICO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Variazione 2024- 2023	
				Valori assoluti	Diff %
A) Valore della Produzione					
1) Contributi C/esercizio	**7.620.433**	**8.167.036**	**8.166.357**	**-679**	**-0,01%**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	6.000.000	6.500.000	6.500.000	-	0%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	1.620.433	1.667.036	1.666.357	-679	-0,04%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	-	-
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	*1.418.209*	*1.512.844*	*1.518.294*	*5.450*	*0,36%*
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	*202.224*	*154.192*	*148.062*	*-6.130*	*-3,98%*
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-
4) da privati	-	-	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-**	**-78.080**	**-67.168**	**10.912**	**-13,98%**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie	-	**-**	-	**-**	**-**
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	-	**-**	-	**-**	**-**
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	-	**-**	-	**-**	**-**
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**19.193**	**13.016**	**26.280**	**13.264**	**101,91%**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**-**	**-**	-	-	-
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**231.731**	**365.149**	**621.188**	**256.040**	**70,12%**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**		-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	**315.595**	**350.837**	**713.579**	**362.742**	**103,39%**
TOTALE (A)	**8.186.952**	**8.817.958**	**9.460.236**	**642.278**	**7,28%**

Fonte: Conti economici 2022-2023-2024

I ricavi realizzati nel periodo 2022-2024 si compongono, come evidenziato nella precedente tabella, per la maggior parte da risorse pubbliche.

Se si considera il 2024, i contributi in conto esercizio pari a € 8.166.357 assorbono l'86,00% del valore della produzione e sono costituiti dalla quota del F.S.R. per € 6.500.000,00, dal finanziamento per spese di funzionamento per € 800.000,00, € 600.000,00 per l'attività dell'Osservatorio regionale sulla qualità degli alimenti di origine vegetale e, per la restante parte, da finanziamenti derivanti da progetti speciali.
Più in dettaglio, nella voce A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) – Altro, oltre ai finanziamenti di € 1.400.000 di cui alla legge regionale 29 aprile 2024, n. 2 (legge di stabilità regionale anno 2024) e alla legge regionale 29 aprile 2024, n. 1 (Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2024-2026), si devono aggiungere € 118.294,38 di cui al F.S.C. 2007/2013 - Linea di intervento III C PAR Molise. Intervento MO3N.04 "Differenziamolisempre. Implementazione O.R.S.O. Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) e Educazione Ambientale "Approvazione progetto - D.D. n. 3860 del 27.07.2023, del Direttore del II° Dipartimento della Regione Molise, Servizio Tutela e valutazioni Ambientali".
Nella voce A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) - altro sono compresi:

- € 100.176,00 per "Marine Strategy – presa d'atto quantificazione finanziamento poa 2023" (Provvedimento Direttore Generale n. 114 del 4 aprile 2024);
- € 8.428,00 per ratifica convenzione con ISPRA e agenzie ambientali: promozione, accompagnamento e supporto alla conoscenza, diffusione ed uso di metodi e prodotti di osservazione della terra, in particolare di quelli messi a disposizione di Copernicus (Provvedimento Direttore Generale n. 66 del 22 febbraio 2024);
- € 33.602,38 di cui programma di cooperazione transfrontaliera interregionale Italia-Croazia 2021/2027 – presa d'atto atti progettuali ed approvazione progetto "Marine Adriatic Parks" (MAPA) (Provvedimento Direttore Generale n. 154 del 9 maggio 2024);
- € 5.856,00 relativi al Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR (PNC) - presa atto progetto Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca". Approvazione accordo collaborazione tra AUSL-

IRCCS di Reggio Emilia ed Arpa Molise (Provvedimento Direttore Generale n. 22 del 22 maggio 2024).

In definitiva l'assetto del sistema di finanziamento delineato è incentrato sul finanziamento ordinario annuale a valere sulle risorse del fondo regionale sanitario di parte corrente.

I ricavi devono essere raffrontati ai costi ai fini della determinazione del saldo della gestione operativa.

I principali costi della produzione del triennio 2022-2024 sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Tabella n. 4 – Costi di produzione (2022-2024) *(Valori in €)*

CONTO ECONOMICO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Variazione 2024- 2023	
				Valori assoluti	Diff %
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1) Acquisti di beni	**148.765**	**167.056**	**189.572**	**22.516**	**13,48%**
a) Acquisti di beni sanitari	-	-	-	-	-
b) Acquisti di beni non sanitari	148.765	167.056	189.572	22.516	13,48%
2) Acquisti di servizi sanitari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3) Acquisti di servizi non sanitari	**636.674**	**651.205**	**704.831**	**53.626**	**8,23%**
a) Servizi non sanitari	609.237	631.282	681.029	49.747	7,88%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	19.410	9.913	10.288	375	3,79%
c) Formazione	8.028	10.010	13.514	3.504	35,01%
4) Manutenzione e riparazione	**435.031**	**487.921**	**439.459**	**-48.462**	**-9,93%**
5) Godimento di beni di terzi	**138.929**	**141.601**	**117.953**	**-23.648**	**-16,70%**
6) Costi del personale	**5.697.517**	**5.543.391**	**5.858.039**	**314.648**	5,68%
a) Personale dirigente medico	120.668	54.905	216.058	161.152	293,51%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	424.612	250.792	1.399.226	1.148.434	457,92%
c) Personale comparto ruolo sanitario	1.367.176	1.369.705	166.621	-1.203.085	-87,84%
d) Personale dirigente altri ruoli	-	-		-	-
e) Personale comparto altri ruoli	3.785.060	3.867.988	4.076.135	208.147	5,38%
7) Oneri diversi di gestione	**481.577**	**424.315**	**467.741**	**43.427**	**10,23%**
8) Ammortamenti	**291.731**	**425.149**	**681.188**	**256.040**	**60,22%**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.609	4.686	2.087	-2.599	-55,46%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	131.170	131.170	131.170	-	0,00%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	153.952	289.293	547.931	258.638	89,40%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
10) Variazione delle rimanenze	**-6.413**	**-12.143**	**60.187**	**72.330**	**-595,66%**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	-	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-6.413	-12.143	60.187	72.330	**-595,66%**
11) Accantonamenti	**-**	**531.835**	**335.344**	**-196.491**	**-36,95%**
a) Accantonamenti per rischi	-	531.835	335.344	-196.491	-36,95%
TOTALE (B)	**7.823.811**	**8.360.330**	**8.854.315**	**493.985**	**5,91%**

Fonte: Conti economici 2022-2023-2024

L'esposizione dei dati mostra come il costo del personale dipendente costituisca la spesa principale dell'Agenzia.

Difatti, nel 2024, la voce (€ 5.858.049) rappresenta il 66% del costo della produzione (€ 8.854.315).

Quanto alla consistenza del personale, alla data del 31/12/2024, si evidenzia la presenza in servizio di n. 115 dipendenti per il comparto e di n. 3 dipendenti per la dirigenza.

La voce relativa all'acquisto di beni e servizi comprende il costo per l'acquisto di prodotti tecnico - scientifico, di materiale di guardaroba, pulizia e convivenza in genere, di combustibili, carburanti e lubrificanti, di materiale per le manutenzioni e di supporti informatici e cancelleria con un incremento rispetto al 2023 del 13,48%.

Più eterogenee sono le voci che costituiscono l'aggregato dei servizi non sanitari, il cui valore complessivo è di € 704.831, con un incremento dell'8,23%; fra le voci economicamente più rilevanti, in termini assoluti, si evidenziano i servizi di pulizia: € 127.282 (nessuno scostamento rispetto al 2023), di mensa: € 57.251 (+4,92% rispetto al 2023) e altri servizi appaltati: € 169.447 (+9,06% rispetto al 2023).

Si evidenzia che nella voce complessiva degli "altri servizi appaltati" sono ricomprese somme relative ai costi dei Progetti "*Protocollo di intesa tra le ARPA della sottoregione adriatico per l'attuazione della direttiva quadro sulla Strategia Marina*", e "*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 - linea di intervento iii.c par Molise - intervento mo3n.04 Differenziamolisempre. Implementazione O.R.S.O. e educazione ambientale*", "*Programma di cooperazione trasfrontaliera interreg Italia - Croazia 2021/2027 – presa d'atto atti progettuali ed approvazione progetto "Marine Adriatic Parks*" (MAPA), aventi finalità vincolate al progetto stesso.

Come indicato nella relazione sulla gestione, la politica dell'Agenzia è quella di garantire l'efficienza e la funzionalità di tutte le strumentazioni dell'Ente, in particolare delle attrezzature tecnico – scientifiche, che rappresentano il fulcro sul quale ruotano le maggiori attività dell'ARPA.

In ultima analisi, si evidenzia che l'esercizio 2024 si è chiuso con un utile esercizio pari ad € 159.142,75 rispetto al risultato dell'anno 2023 pari a € 15.760,16.

Tale differenza è stata determinata essenzialmente dai maggiori ricavi accertati a seguito della definizione del contenzioso di lavoro con esito positivo per ARPA e per il quale si è determinata una conseguente riduzione del fondo rischi pari a circa € 195mila, come descrittivamente evidenziato nella Nota Integrativa. Pertanto, si sottolinea l'occasionalità del descritto ricavo che non sarà ripetibile nei successivi esercizi, secondo le dinamiche di gestione del fondo rischi in attuazione dei princìpi di prudenza, a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario.

Relativamente alla gestione patrimoniale va precisato che il bilancio di esercizio 2024 evidenzia, tra le poste patrimoniali, il valore dei crediti iscritti nei confronti della Regione Molise, dei quali risultano maggiormente rappresentativi quelli provenienti dalla mancata erogazione della somma di € 2.000.000,00 derivante dagli stanziamenti della quota parte dei contributi relativi al F.S.R. anni 2003 e 2004 e quelli riferiti ai contributi residui degli anni precedenti relativi alla gestione dell'Osservatorio regionale sugli alimenti di origine vegetale di cui alla legge regionale n. 12/2006 ammontanti ad € 575 mila al 31/12/2024.

Come esposto nella presente relazione, in considerazione del fatto che l'utile di esercizio pari ad € 159.142,75 deriva da ricavi meramente occasionali della gestione del fondo rischi nel rispetto dell'art 30 del D.lgs. n.118/2011, l'ARPA ha disposto l'accantonamento nel Fondo di riserva per eventuali squilibri economico - finanziari.

In conclusione, il bilancio d'esercizio 2024 dell'ARPAM include la somma di € 6.500.000,00, quale quota a valere sul Fondo Sanitario Regionale (FSR), largamente preponderante sui contributi complessivi di € 8.166.357,00 erogati dalla Regione Molise. Nel dettaglio il conto economico reca un valore della produzione di complessivi € 9.460.236 e di costi per la produzione di € 8.854.315; pertanto "*oltre i due terzi sono costituiti dal contributo erogato a valere sul FSR*".

9. Procedura di attribuzione dei costi alle strutture operative.

Le Agenzie regionali per la protezione ambientale concorrono al conseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva sanitaria a tutela della salute pubblica, mediante l'espletamento delle proprie attività istituzionali conferitele dall'art. 3 della legge n. 132 del 28 giugno 2016, declinate attraverso il Catalogo nazionale dei servizi e rese uniformi a livello nazionale attraverso i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), di cui all'art. 9 della medesima legge.

Come rappresentato in sede di istruttoria, nelle more della definizione dei LEPTA, le Agenzie ambientali si sono dotate di una metodologia comune al fine di definire le

attività correlate ai LEA a supporto delle politiche di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e delle politiche di prevenzione ambientale.
Per la Programmazione delle prestazioni ambientali/afferenti ai LEA e la successiva rendicontazione dell'impiego delle risorse utilizzate, la metodologia comune sarebbe declinata in una fase preparatoria di utilizzo del Catalogo nazionale dei servizi (revisione 2018) e correlazione eziologica delle prestazioni ambientali del suddetto Catalogo con i LEA e una fase di valorizzazione delle prestazioni erogate dall'Agenzia. Quest'ultima fase è così distinta:

a) individuazione delle Strutture Operative dell'Agenzia;

b) quantificazione da parte del responsabile di ogni struttura operativa, per ciascuna prestazione svolta prevista dal catalogo, dell'l'impegno in percentuale del personale assegnato;

c) inserimento del totale dei costi sostenuti dall'Agenzia (personale, beni e servizi, ammortamenti, costi generali e amministrativi ecc.) in modo tale da ottenere il costo delle singole prestazioni del catalogo;

d) attribuzione della valorizzazione economica ottenuta alle prestazioni afferenti ai LEA e alle attività riconducibili alle politiche ambientali;

e) attribuzione della relativa percentuale nella colonna "*% prestazioni sanitarie*", qualora le prestazioni siano afferenti sia ad attività a valenza sanitaria che ambientale, al fine di consentire l'automatico calcolo del valore di entrambe le prestazioni.

10. Attività svolte dall'Arpa nel triennio 2022-2024.

Le attività svolte dall'ARPA sono declinate secondo la classificazione operata dal vigente catalogo delle prestazioni adottato su base nazionale e previste dalla legge 28 giugno 2016, n. 132 recante: "*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*".
Nello specifico, l'art. 3 stabilisce che, nel rispetto delle competenze delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, il Sistema nazionale svolge le seguenti funzioni:

a) monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici;
b) controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente;
c) attività di ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni di cui al presente articolo, sviluppo delle conoscenze e produzione, promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195.Gli elementi conoscitivi di cui alla presente lettera costituiscono riferimento ufficiale e vincolante per le attività di competenza delle pubbliche amministrazioni;
d) attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale mediante la redazione di consulenze tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici;
e) supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale espressamente previste dalla normativa vigente, mediante la redazione di istruttorie tecniche e l'elaborazione di proposte sulle modalità di attuazione nell'ambito di procedimenti autorizzativi e di valutazione, l'esecuzione di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misurazione e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito di conferenze di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
f) supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute

pubblica, anche ai fini di cui all'articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

g) collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale;

h) partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale, nonché collaborazione con gli organismi aventi compiti di vigilanza e ispezione;

i) attività istruttoria per il rilascio di autorizzazioni e per l'irrogazione di sanzioni, nel rispetto delle competenze di altri enti previste dalla normativa vigente;

l) attività di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale e locale, anche attraverso la collaborazione con gli osservatori ambientali eventualmente costituiti;

m) funzioni di supporto tecnico allo sviluppo e all'applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione;

n) funzioni di valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale.

Tenuto conto della suddetta classificazione, si riporta il riepilogo generale delle attività svolte dall'ARPA Molise nel triennio 2022-2024, con la valorizzazione economica delle singole prestazioni:

Tabella n. 5 – Attività ARPAM 2022-2024 *(Valori in €)*

ATTIVITA'	2022	%	2023	%	2024	%
A - MONITORAGGI AMBIENTALI	2.163.695,63	26,68%	2.436.709,79	27,33%	2.426.739,79	25,99%
B - CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	2.460.052,62	30,34%	2.930.569,39	32,87%	3.016.283,05	32,30%
C - SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	571.456,60	7,05%	592.014,89	6,64%	662.987,59	7,10%
D - FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	47.662,67	0,59%	58.131,58	0,65%	75.373,23	0,81%
E- SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	635.245,73	7,83%	627.735,47	7,04%	720.076,84	7,71%
F - SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	1.123.231,35	13,85%	1.034.305,10	11,60%	1.089.049,36	11,66%
G - EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE PUBBLICA	420.999,02	5,19%	523.106,44	5,87%	602.519,64	6,45%
H - PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	621.028,88	7,66%	641.393,29	7,19%	670.291,58	7,18%
L - MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI	29.073,99	0,36%	23.808,12	0,27%	28.372,36	0,30%
M - FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	7.229,63	0,09%	9.299,33	0,10%	9.145,72	0,10%
N - ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA	28.918,52	0,36%	37.491,54	0,42%	36.574,87	0,39%
TOTALE	**8.108.594,64**	**100,00%**	**8.914.564,94**	**100,00%**	**9.337.414,03**	**100,00%**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Il prospetto mostra le risorse utilizzate per le singole attività e la percentuale di incidenza sul totale.

La percentuale più elevata, intorno al 30%, è rappresentata dai controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali, in cui risultano impiegate risorse per quasi 3 milioni di euro. Seguono i monitoraggi ambientali che assorbono risorse per 2,5 mln di euro (25,99% nel 2024).

Infine, le attività di supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica concentrano fondi per oltre 1 milione di euro. Le tre attività rappresentano il 70% delle risorse complessive dell'ARPAM.

Il supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di certificazione è tra le funzioni che impiega meno risorse, in percentuale dello 0,10% (€ 9,145,72 nel 2024). Si riportano i prospetti recanti il dettaglio delle attività svolte dall'ARPA nel periodo 2022-2024, declinato sempre secondo la classificazione operata dal vigente catalogo delle prestazioni adottato su base nazionale, corredato dell'indicazione analitica delle prestazioni rese e delle risorse impiegate, suddivise secondo le articolazioni territoriali dell'Agenzia.

Tabella n. 6 – Attività ARPA 2022 *(Valori in €)*

DESCRIZIONE	DIREZIONE TECNICA		TERRITORIO CAMPOBASSO		TERRITORIO ISERNIA		TERRITORIO TERMOLI		LABORATORIO		Totale Agenzia anno 2022
A MONITORAGGI AMBIENTALI											
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE											
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA											
A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	12,63	230.946,20	0,85	13.018,34	0,54	6.107,65	-	-	2,27	60.555,85	310.628,04
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)											
A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	0,53	9.691,33	6,50	99.551,98	9,92	112.199,81	6,05	80.333,08	9,69	258.496,13	560.272,33
A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	-	-	0,75	11.486,77	2,15	24.317,50	2,89	38.373,98	4,35	116.043,15	190.221,40
A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	-	-	0,75	11.486,77	-	-	4,58	60.814,13	-	-	72.300,90
A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	-	-	0,75	11.486,77	1,15	13.007,03	4,74	62.938,65	8,08	215.546,82	302.979,27
A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi labatitiche	-	-	0,60	9.189,41	0,38	4.297,98	1,05	13.942,10	-	-	27.429,49
A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	-	-	0,60	9.189,41	0,15	1.696,57	6,05	80.333,08	2,08	55.487,30	146.706,36
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO											
A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	-	-	2,50	38.289,22	0,38	4.297,98	-	-	3,65	97.369,54	139.956,74
A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	1,05	19.199,80	0,85	13.018,34	0,38	4.297,98	-	-	0,38	10.137,10	46.653,22
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA', DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI											

A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	-	-	1,45	22.207,75	-	-	-	-	-	-	22.207,75
A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	-	-	5	76.578,44	-	-	3,42	45.411,43	-	-	121.989,87
A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	-	-	1,85	28.334,02	-	-	0,42	5.576,84	-	-	33.910,86
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE											
A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	-	-	1	15.315,69	-	-	-	-	-	-	15.315,69
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI											
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA'											
A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	1,05	19.199,80	-	-	-	-	-	-	-	-	19.199,80
A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	-	-	-	-	-	-	-	-	5,77	153.923,91	153.923,91
TOTALE A	**15,26**	**279.037,13**	**22,45**	**59.152,91**	**15,05**	**170.222,50**	**29,20**	**387.723,29**	**36,27**	**967.559,80**	**2.163.695,63**
B CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI											
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE											
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE -											
B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	2,89	52.845,17	0,25	3.828,92	0,38	4.297,98	-	-	0,38	10.137,10	71.109,17
B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	0,26	4.754,24	0,05	765,78	0,08	904,84	-	-	0,08	2.134,13	8.558,99
B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	0,79	14.445,57	0,20	3.063,14	0,31	3.506,24	-	-	0,31	8.269,74	29.284,69
B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	0,26	4.754,24	5,50	84.236,29	11,54	130.522,77	9,47	125.744,51	2,69	71.760,02	417.017,83
B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	-	-	0,60	9.189,41	2,38	26.918,91	-	-	3,69	98.436,61	134.544,93
B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	-	-	8,35	127.886,00	14,08	159.251,35	14,74	195.720,60	2,62	69.892,66	552.750,61
B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	-	-	0,85	13.018,34	0,38	4.297,98	-	-	0,38	10.137,10	27.453,42

B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	1,84	33.645,37	0,60	9.189,41	-	-	-	-	-	-	42.834,78
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI											
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA											
B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	2,89	52.845,17	2,25	34.460,30	0,38	4.297,98	3,16	41.959,10	0,38	10.137,10	143.699,65
B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	0,26	4.754,24	0,85	13.018,34	1,31	14.816,71	-	-	0,15	4.001,49	36.590,78
B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	-	-	4,50	68.920,60	3,08	34.836,23	2,63	34.921,65	0,50	13.338,29	152.016,77
B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	-	-	0,75	11.486,77	-	-	2,58	34.257,74	-	-	45.744,51
B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	2,37	43.336,70	4,35	66.623,25	8,23	93.085,13	-	-	1,31	34.946,33	237.991,41
B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	1,84	33.645,37	7,85	120.228,16	9,38	106.092,16	3,95	52.448,87	1,69	45.083,43	357.497,99
B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	0,53	9.691,33	8,25	126.354,43	0,46	5.202,81	5,26	69.843,31	0,96	25.609,52	236.701,40
B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	-	-	1,05	16.081,47	0,77	8.709,06	-	-	3,27	87.232,44	112.022,97
B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	-	-	0,30	4.594,71	-	-	-	-	-	-	4.594,71
B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	-	-	5,75	88.065,21	-	-	1,32	17.527,22	-	-	105.592,43
B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	-	-	2,30	35.226,08	-	-	-	-	-	-	35.226,08
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE											
B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	0,53	9.691,33	-	-	-	-	-	-	-	-	9.691,33
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI											
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI							-				
B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc...)	-	-	0,50	7.657,84	4,38	49.539,84	0,42	5.576,84	0,54	14.405,36	77.179,88
TOTALE B	**4,46**	**264.408,73**	**55,10**	**843.894,45**	**57,14**	**646.279,99**	**43,53**	**577.999,84**	**18,95**	**505.521,32**	**2.838.104,33**
C SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE											
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA											

C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI											
C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	0,53	9.691,33	1,10	16.847,26	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	32.236,65
C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	0,53	9.691,33	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	16.920,96
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE											
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA											
C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	4,74	86.673,40	1,05	16.081,47	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	108.452,93
C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	5,26	96.181,87	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	103.411,50
C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	5,53	101.118,96	0,60	9.189,41	0,15	1.696,57	0,11	1.460,60	0,15	4.001,49	117.467,03
C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione €pea ed €stat	5,53	101.118,96	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	108.348,59
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE											
C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	1,84	33.645,37	0,25	3.828,92	0,38	4.297,98	-	-	0,38	10.137,10	51.909,37
C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	0,79	14.445,57	0,25	3.828,92	0,38	4.297,98	-	-	0,38	10.137,10	32.709,57
TOTALE C	**24,75**	**452.566,79**	**3,55**	**54.370,69**	**1,66**	**18.775,38**	**0,11**	**1.460,60**	**1,36**	**44.283,14**	**571.456,60**
D FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO											
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO											
D.8.1 ATTIVITA' TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO											
D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	-	-	-	-	1,54	17.418,12	-	-	-	-	17.418,12
D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	1,32	24.136,90	-	-	0,54	6.107,65	-	-	-	-	30.244,55
TOTALE D	**1,32**	**24.136,90**	**-**	**-**	**2,08**	**23.525,77**	**-**	**-**	**-**	**-**	**47.662,67**

E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE											
ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE SVOLTE IN CONVENZIONE, IN SOSTITUZIONE DELL'A.C.	25,26	461.892,40	-	-	-	-	-	-	-	-	461.892,40
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE											
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI											
E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	-	-	3,00	45.947,07	3,46	39.134,21	4,21	55.901,20	-	-	140.982,48
E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	-	-	-	-	-	-	0,26	3.452,33	-	-	3.452,33
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE											
E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE											
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI											
E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
TOTALE E	**5,26**	**61.892,40**	**3,40**	**52.073,35**	**4,06**	**45.920,49**	**4,47**	**59.353,53**	**0,6**	**16.005,96**	**635.245,73**
F SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA											
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE											
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE											
F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	-	-	0,10	1.531,57	-	-	-	-	0,15	4.001,49	5.533,06
F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	229,63

F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	-	-	1,60	24.505,10	-	-	2,89	38.373,98	2,81	74.961,21	137.840,29
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE											
F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	-	-	-	-	-	-	-	-	36,46	972.628,37	972.628,37
TOTALE F	**-**	**-**	**1,80**	**27.568,24**	**0,15**	**1.6896,57**	**2,89**	**38.373,98**	**39,57**	**1.055.592,56**	**1.123.231,35**
G EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE PUBBLICA											
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ											
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE										-	
G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	8,68	158.718,37	0,55	8.423,63	1,85	20.924,36	0,26	3.452,33	1,00	26.676,59	218.195,28
G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	8,68	158.718,37	0,40	6.126,28	1,54	17.418,12	-	-	0,77	20.540,97	202.803,74
TOTALE G	**17,36**	**317.436,74**	**0,95**	**14.549,91**	**3,39**	**38.342,48**	**0,26**	**3.452,33**	**1,77**	**47.217,56**	**420.999,02**
H PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA											
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE											
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITA'-AMBIENTE											
H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica CONTROLLO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	-	-	6,50	99.551,98	11,57	130.862,08	11,86	157.479,40	0,12	3.201,19	391.094,65
Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica CONTROLLO ACQUE DI PISCINA	-	-	4,75	72.749,52	4,15	46.938,43	7,68	101.976,54	0,31	8.269,74	229.934,23
TOTALE H	**-**	**-**	**11,25**	**172.301,50**	**15,72**	**177.800,51**	**19,54**	**259.455,94**	**0,43**	**11.470,93**	**621.028,88**
L MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI											
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI											
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE											

L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	0,79	14.445,57	-	-	-	-	-	-	-	-	14.445,57
L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	0,80	14.628,42	-	-	-	-	-	-	-	-	14.628,42
TOTALE L	**1,59**	**29.073,99**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**29.073,99**
M FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE											
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL											
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE											-
M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	**-**	**-**	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
TOTALE M	**-**	**-**	**0,1**	**1.531,57**	**0,15**	**1.696,57**	**-**	**-**	**0,15**	**4.001,49**	**7.229,63**
N ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA											
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA											
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE											
N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	-	-	0,10	1.531,57	0,15	1.696,57	-	-	0,15	4.001,49	7.229,63
TOTALE N	**-**	**-**	**0,4**	**6.126,28**	**0,6**	**6.786,28**	**-**	**-**	**0,6**	**16.005,96**	**28.918,52**
Costo Totale (costi diretti e quota parte costi indiretti generali) della Struttura	**100**	**1.828.552,67**	**100**	**1.531.568,87**	**100**	**1.131.046,51**	**100**	**1.327.819,52**	**100**	**2.667.658,72**	**8.486.646,29**

fonte: dati trasmessi dall'ARPAM

Tabella n. 7 _ Attività ARPA 2023 *(valori in €)*

ESCRIZIONE	DIREZIONE TECNICA		TERRITORIO CAMPOBASSO		TERRITORIO ISERNIA		TERRITORIO TERMOLI		LABORATORIO		Totale Agenzia anno 2023
A MONITORAGGI AMBIENTALI											
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE											
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA											
A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	14,12	284.890,35	0,80	11.768,89	0,54	7.391,85	-	-	2,95	78.670,52	**382.721,61**
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)											
A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	0,59	11.904,06	6,33	93.121,36	9,92	135.791,07	6,07	84.382,56	9,60	256.012,55	**581.211,60**
A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	-	-	0,67	9.856,45	2,15	29.430,52	3,93	54.633,19	4,15	110.672,09	**204.592,25**
A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	-	-	0,67	9.856,45	-	-	5,14	71.454,09	-	-	**81.310,54**
A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	-	-	0,67	9.856,45	1,15	15.741,91	6,43	89.387,12	10,50	280.013,72	**394.999,20**
A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi labatitiche	-	-	0,53	7.796,89	0,38	5.201,67	1,43	19.879,25	-	-	**32.877,81**
A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	-	-	0,53	7.796,89	0,15	2.053,29	8,21	114.131,93	1,30	34.668,37	**158.650,48**
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO											
A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	-	-	3,07	45.163,13	0,38	5.201,67	-	-	3,25	86.670,91	**137.035,71**
A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	1,18	23.808,12	0,87	12.798,67	0,38	5.201,67	-	-	0,50	13.333,99	**55.142,45**
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA', DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI											

A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	-	-	1,67	24.567,56	-	-	-	-	-	-	**24.567,56**
A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	-	-	6,67	98.123,14	-	-	4,64	64.503,31	-	-	**162.626,45**
A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	-	-	2,47	36.336,46	-	-	0,57	7.923,90	-	-	**44.260,36**
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE											
A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	-	-	1,33	19.565,78	-	-	-	-	-	-	**19.565,78**
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI											
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA'											
A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	1,18	23.808,12	-	-	-	-	-	-	-	-	**23.808,12**
A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	-	-	-	-	-	-	-	-	5	133.339,87	**133.339,87**
TOTALE A	**17,07**	**344.410,65**	**26,28**	**386.608,12**	**15,05**	**206.013,65**	**36,42**	**506.295,35**	**37,25**	**993.382,02**	**2.436.709,79**
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE											
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE											
B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	3,24	65.371,44	0,33	4.854,67	0,38	5.201,67	-	-	0,50	13.333,99	**88.761,77**
B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	0,29	5.851,15	0,07	1.029,78	0,08	1.095,09	-	-	0,10	2.666,80	**10.642,82**
B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	0,88	17.755,21	0,27	3.972,00	0,31	4.243,47	-	-	0,40	10.667,19	**36.637,87**
B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	0,29	5.851,15	4,07	59.874,24	11,54	157.966,62	10	139.015,74	2,50	66.669,93	**429.377,68**
B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	-	-	0,53	7.796,89	2,38	32.578,91	-	-	3,20	85.337,52	**125.713,32**
B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	-	-	5,53	81.352,47	14,08	192.735,71	12,50	173.769,68	2,90	77.337,12	**525.194,98**

B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	-	-	0,87	12.798,67	0,38	5.201,67	-	-	0,50	13.333,99	**31.334,33**
B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	2,06	41.563,32	0,53	7.796,89	-	-	-	-	-	-	**49.360,21**
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI											
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA											
B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	3,24	65.371,44	0,33	4.854,67	0,38	5.201,67	2,86	39.758,50	0,50	13.333,99	**128.520,27**
B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	0,29	5.851,15	0,80	11.768,89	1,31	17.932,09	-	-	0,20	5.333,59	**40.885,72**
B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	-	-	4,33	63.699,13	3,08	42.160,94	2,86	39.758,50	0,65	17.334,18	**162.952,75**
B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	-	-	0,67	9.856,45	-	-	3,50	48.655,51	-	-	**58.511,96**
B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	2,65	53.467,38	5,47	80.469,80	8,23	112.657,31	-	-	1,20	32.001,57	**278.596,06**
B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	2,06	41.563,32	7,47	109.892,03	9,38	128.399,21	0,71	9.870,12	1,20	32.001,57	**321.726,25**
B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	-	-	9	132.400,04	0,46	6.296,76	3,57	49.628,62	0,75	20.000,98	**208.326,40**
B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	-	-	1,07	15.740,89	0,77	10.540,23	-	-	4,25	113.338,89	**139.620,01**
B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	-	-	0,40	5.884,45	-	-	-	-	-	-	**5.884,45**
B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	-	-	7,67	112.834,26	-	-	1,79	24.883,82	-	-	**137.718,08**
B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	-	-	3,07	45.163,13	-	-	-	-	-	-	**45.163,13**
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE											
B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	0,59	11.904,06	-	-	-	-	-	-	-	-	**11.904,06**
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI											
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI											
B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc...)	-	-	0,67	9.856,45	4,38	59.956,14	0,57	7.923,90	0,60	16.000,78	**93.737,27**
TOTALE B	**15,59**	**314.549,62**	**53,15**	**781.895,80**	**57,14**	**782.167,49**	**38,36**	**533.264,39**	**19,45**	**518.692,09**	**2.930.569,39**
C SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE											
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA											

C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI												
C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	0,59	11.904,06	1,47	21.625,34	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**40.916,28**
C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	0,59	11.904,06	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**21.203,39**
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE												
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA												
C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	4,12	83.126,65	1,40	20.595,56	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**111.109,09**
C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	3,24	65.371,44	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**74.670,77**
C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	5	100.881,85	0,80	11.768,89	0,15	2.053,29	0,14	1.946,22	0,20	5.333,59	**121.983,84**
C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione €pea ed €stat	5,29	106.733,00	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**116.032,33**
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE												
C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	2,06	41.563,32	0,33	4.854,67	0,38	5.201,67	-	-	0,50	13.333,99	**64.953,65**
C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	0,88	17.755,21	0,33	4.854,67	0,38	5.201,67	-	-	0,50	13.333,99	**41.145,54**
TOTALE C	**21,77**	**439.239,59**	**4,72**	**69.436,48**	**1,66**	**22.723,08**	**0,14**	**1.946,22**	**2,20**	**58.669,52**	**592.014,89**
D FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO												
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO												
D.8.1 ATTIVITA' TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO												
D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	-	-	-	-	1,54	21.080,47	-	-	-	-	**21.080,47**
D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	1,47	29.659,26	-	-	-	-	-	-	-	-	**29.659,26**

D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	-	-	-	-	0,54	7.391,85	-	-	-	-	**7.391,85**
TOTALE D	**1,47**	**29.659,26**	**-**	**-**	**2,08**	**28.472,32**	**-**	**-**	**-**	**-**	**58.131,58**
E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE											
ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE SVOLTE IN CONVENZIONE, IN SOSTITUZIONE DELL'A.C.	23,50	474.144,70	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**474.144,70**
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE											
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE OMPONENTI AMBIENTALI											
E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	-	-	2,33	34.276,90	3,46	47.362,61	2,14	29.749,37	-	-	**111.388,88**
E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	-	-	-	-	-	-	0,36	5.004,57	-	-	**5.004,57**
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE											
E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29		-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE											
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI											
E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
TOTALE E	**23,50**	**474.144,70**	**2,85**	**41.926,70**	**4,06**	**55.575,77**	**2,50**	**34.753,94**	**0,80**	**21.334,36**	**627.735,47**
F SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA											
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE											
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE											
F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	-	-	0,13	1.912,45	-	-	-	-	0,20	5.333,59	**7.246,04**

F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	-	-	1,47	21.625,34	-	-	2,50	34.753,94	2,90	77.337,12	**133.716,40**
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE											
F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	-	-	-	-	-	-	-	-	33,15	884.043,33	**884.043,33**
TOTALE F	**-**	**-**	**1,73**	**25.450,24**	**0,15**	**2.053,29**	**2,5**	**34.753,94**	**36,45**	**972.047,63**	**1.034.305,10**
G EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE PUBBLICA											
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ											
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE											
G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	9,71	195.912,56	0,73	10.739,11	1,85	25.323,94	0,36	5.004,57	1,30	34.668,37	**271.648,55**
G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	9,71	195.912,56	0,53	7.796,89	1,54	21.080,47	-	-	1	26.667,97	**251.457,89**
TOTALE G	**19,42**	**391.825,12**	**1,26**	**18.536,00**	**3,39**	**46.404,41**	**0,36**	**5.004,57**	**2,30**	**61.336,34**	**523.106,44**
H PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA											
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE											
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITA'-AMBIENTE											
H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica CONTROLLO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	-	-	5,67	83.412,03	11,46	156.871,53	12,50	173.769,68	0,15	4.000,20	**418.053,44**
Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica CONTROLLO ACQUE DI PISCINA	-	-	3,67	53.989,79	4,26	58.313,50	7,22	100.369,37	0,40	10.667,19	**223.339,85**
TOTALE H	**-**	**-**	**9,34**	**137.401,82**	**15,72**	**215.185,03**	**19,72**	**274.139,05**	**0,55**	**14.667,39**	**641.393,29**
L MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI											
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI											

L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE											
L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	0,59	11.904,06	-	-	-	-	-	-	-	-	**11.904,06**
L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	0,59	11.904,06	-	-	-	-	-	-	-	-	**11.904,06**
TOTALE L	**1,18**	**23.808,12**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**23.808,12**
M FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE											
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL											
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE											
M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
TOTALE M	**-**	**-**	**0,13**	**1.912,45**	**0,15**	**2.053,29**	**-**	**-**	**0,20**	**5.333,59**	**9.299,33**
N ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA											
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA											
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE											
N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	-	-	0,13	1.912,45	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	-	-	0,13	2.206,67	0,15	2.053,29	-	-	0,20	5.333,59	**9.299,33**
TOTALE N	**-**	**-**	**0,52**	**7.944,02**	**0,60**	**8.213,16**	**-**	**-**	**0,80**	**21.334,36**	**37.197,32**
Costo Totale (costi diretti e quota parte costi indiretti generali) della Struttura	**100**	**2.017.637,04**	**100**	**1.471.111,57**	**100**	**1.368.861,56**	**100,00**	**1.390.157,44**	**100**	**2.666.797,38**	**8.914.564,99**

fonte: dati trasmessi dall'ARPAM

Tabella n. 8 – Attività ARPA 2024 *(Valori in €)*

DESCRIZIONE	DIREZIONE TECNICA		TERRITORIO CAMPOBASSO		TERRITORIO ISERNIA		TERRITORIO TERMOLI		LABORATORIO		Totale Agenzia anno 2024
A MONITORAGGI AMBIENTALI											
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE											
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA											
A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	8,75	198.606,45	0,86	12.064,41	0,38	5.294,70	-	-	3,36	92.916,96	308.882,52
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)											
A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	0,62	14.072,69	6,43	90.202,52	8,38	115.428,90	5,94	90.533,83	10,32	285.230,89	595.468,83
A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	--	--	0,71	9.960,15	3,69	50.831,06	4,06	61.955,64	5,14	142.035,15	264.782,00
A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	--	--	0,71	9.960,15	-	-	5,13	78.144,99	-	-	88.105,14
A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	--	-	0,71	9.963,45	1,15	15.884,10	6,56	100.025,59	9,09	251.211,54	377.084,68
A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi labatitiche	--	-	0,57	7.996,18	0,38	5.294,70	1,25	19.059,75	-	-	32.350,63
A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	--	-	0,57	7.996,18	0,15	2.065,02	7,81	119.085,34	1,18	32.607,29	161.753,83
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO											
A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	-	-	3,64	51.063,32	0,38	5.294,70	-	-	2,95	81.642,58	138.000,60
A.1.3.2 Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	1,25	28.372,35	0,93	13.046,40	0,38	5.294,70	-	-	0,45	12.559,33	59.272,78
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA', DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI											

A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	-	-	1,07	15.010,37	-	-	0,63	9.529,88	-	-	24.540,25
A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	--	-	5,71	80.102,08	-	-	5,31	80.965,83	-	-	161.067,91
A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	--	-	2,29	32.125,00	-	-	0,81	12.350,72	-	-	44.475,72
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE											
A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	--	--	0,71	9.960,15	-	-	0,63	9.529,88	-	-	19.490,03
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI											
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA'											
A.2.1.2 Monitoraggio delle aree protette	1,25	28.372,35	-	-	-	-	-	-	-	-	28.372,35
A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	-	-	-	-	-	-	-	-	4,45	123.092,52	123.092,52
TOTALE A	**11,87**	**269.423,84**	**24,91**	**349.450,36**	**14,89**	**205.387,88**	**38,13**	**581.181,45**	**36,94**	**1.021.296,26**	**2.426.739,79**
B CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI											
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE											
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE -											
B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore	3,44	78.023,96	0,36	5.050,22	0,38	5.294,70	-	-	0,41	11.329,65	99.698,53
B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore	0,31	7.093,09	0,07	981,99	0,08	1.101,34	-	-	0,09	2.487,00	11.663,42
B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	0,94	21.279,26	0,29	4.068,23	0,31	4.267,70	-	-	0,36	10.047,47	39.662,66
B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)	0,31	7.093,09	5,07	71.123,91	10,38	142.926,65	8,75	133.418,28	3,18	87.873,88	442.435,81
B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)	0-	--	0,57	7.996,18	3,92	53.965,76	-	-	4,05	111.914,85	173.876,79
B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	0-	--	6,64	93.148,48	13,69	188.467,14	10,94	166.810,97	2,59	71.570,24	519.996,83

B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)	-	-	0,93	13.046,40	0,38	5.294,70	-	-	0,45	12.559,33	30.900,43
B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	2,19	49.651,61	0,57	7.996,18	-	-	-	-	-	-	57.647,79
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI											
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA											
B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria	3,44	78.023,96	0,36	5.050,22	0,38	5.294,70	2,5	38.119,51	0,45	12.559,33	139.047,72
B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno	0,31	7.093,09	0,86	12.064,41	0,92	12.665,43	-	-	0,18	4.973,99	36.796,92
B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	-	-	4,64	65.091,71	3,46	47.633,04	2,5	38.119,51	0,59	16.303,65	167.147,91
B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	-	-	0,71	10.020,48	-	-	3,06	46.658,28	-	-	56.678,76
B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo	2,81	63.837,79	5,86	82.206,34	8,23	113.300,55	-	-	1,09	30.120,29	289.464,97
B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	2,19	49.651,61	7,29	102.266,93	9	123.900,97	0,62	9.514,63	1,09	30.120,29	315.454,43
B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	-	-	8,93	125.273,48	0,23	3.166,36	3,13	47.725,62	0,68	18.790,64	194.956,10
B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	--	--	1,14	16.020,42	0,77	10.600,42	-	-	3,86	106.664,53	133.285,37
B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	--	--	0,07	981,99	-	-	0,31	4.726,82	-	-	5.708,81
B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	--	--	6,79	95.252,73	-	-	2,81	42.846,33	-	-	138.099,06
B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore	--	--	2,93	41.103,17	0,38	5.294,70	0,31	4.726,82	-	-	51.124,69
B.4.2 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE NATURALE											
B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	0,63	14.186,18	-	-	-	-	-	-	-	-	14.186,18
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI											
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI								-			
B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc...)	--	--	0,71	9.960,15	4,77	65.667,51	0,5	7.623,90	0,55	15.198,31	98.449,87
TOTALE B	**16,57**	**375.933,64**	**54,79**	**768.703,62**	**57,28**	**788.841,67**	**35,43**	**540.290,67**	**19,62**	**542.513,45**	**3.016.283,05**
C SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE											

C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA											
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI -											
C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	0,63	14.186,18	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	1,25	19.059,75	0,18	5.023,73	42.391,65
C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	0,63	14.186,18	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	23.331,90
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE											
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA											
C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	4,38	99.416,72	1,14	15.992,36	0,15	2.117,33	0,31	4.726,82	0,18	5.023,73	127.276,96
C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	3,44	78.080,71	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	87.226,43
C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	5,31	120.525,74	0,86	12.064,41	0,15	2.117,33	0,13	1.982,21	0,18	5.023,73	141.713,42
C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione €pea ed €stat	5,63	127.789,07	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	136.934,79
C.7.2 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE											
C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema	2,19	49.708,36	0,36	5.050,22	0,38	5.294,70	-	-	0	0	60.053,28
C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	0,94	21.279,26	0,36	5.050,22	0,38	5.294,70	-	-	0,45	12.434,98	44.059,16
TOTALE C	**23,15**	**525.172,22**	**3,28**	**46.175,85**	**1,66**	**23.293,38**	**1,69**	**25.768,78**	**1,53**	**42.577,36**	**662.987,59**
D FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	-	-	-	-	-	-	-	-	0,41	11.329,65	**11.329,65**
D FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO											
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO											
D.8.1 ATTIVITA' TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO											

D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	--	--	-	-	1,54	21.200,83	-	-	-	-	21.200,83
D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	1,56	35.408,69	--		0,54	7.434,06	-	-	-	-	42.842,75
TOTALE D	**1,56**	**35.408,69**	**-**	**-**	**2,08**	**28.634,89**	**-**	**-**	**0,41**	**11.329,65**	**75.373,23**
E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE											
ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE SVOLTE IN CONVENZIONE, IN SOSTITUZIONE DELL'A.C.	25	567.447,01	--	--		-	-	-	-	-	567.447,01
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE											
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI											
E.9.1.1 Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	-	-	2,50	35.070,96	3,46	47.633,04	1,88	28.665,87	-	-	111.369,87
E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali	-	-	-	-	-	-	0,31	4.726,82	-	-	4.726,82
E.9.2 PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE E SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE											
E.9.2.1 Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33		-	0,18	4.973,99	9.095,98
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE											
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI											
E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	9.145,72
E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	9.145,72
E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	9.145,72
TOTALE E	**25**	**567.447,01**	**3,06**	**43.089,60**	**4,06**	**56.102,36**	**2,19**	**33.392,69**	**0,72**	**20.045,18**	**720.076,84**
F SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA											
F.11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE											
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE											

F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	-	-	0,14	2.004,66	-	-	-	-	0,18	5.023,73	7.028,39
F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	9.145,72
F.11.1.3 Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	-	-	1,57	22.024,56	-	-	2,19	33.392,69	2,59	71.570,24	126.987,49
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE											
F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici	-	-	-	-	-	-	-	-	34,23	945.887,76	945.887,76
TOTALE F	**-**	**-**	**1,85**	**26.033,88**	**0,15**	**2.117,33**	**2,19**	**33.392,69**	**37,18**	**1.027.505,46**	**1.089.049,36**
G EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE PUBBLICA											
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ											
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE										-	
G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	10,32	234.015,15	0,79	11.082,42	1,85	25.468,53	0,63	9.606,12	1,23	33.988,96	314.161,18
G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	10,31	234.015,15	0,57	7.996,18	1,54	21.200,83	-	-	0,91	25.146,30	288.358,46
TOTALE G	**20,63**	**468.030,30**	**1,36**	**19.078,60**	**3,39**	**46.669,36**	**0,63**	**9.606,12**	**2,14**	**59.135,26**	**602.519,64**
H PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA											
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE											
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITA'-AMBIENTE											
H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica CONTROLLO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	-	-	6,07	85.152,30	11,77	162.041,38	12,19	185.874,23	0,14	3.868,66	436.936,57
Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica CONTROLLO ACQUE DI PISCINA	-	-	3,93	55.131,55	3,85	53.002,08	7,56	115.273,39	0,36	9.947,99	233.355,01
TOTALE H	**-**	**-**	**10**	**140.283,85**	**15,62**	**215.043,46**	**19,75**	**301.147,62**	**0,5**	**13.816,65**	**670.291,58**

L MISURAZIONI E VERIFICHE SU OPERE INFRASTRUTTURALI											
L.16 ATTIVITÀ PER EFFETTI AMBIENTALI DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI											
L.16.1 MONITORAGGIO EFFETTI INFRASTRUTTURE											
L.16.1.1 Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	0,63	14.186,18	-		-	-	-	-	-	-	14.186,18
L.16.1.2 Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali	0,63	14.186,18	-		-	-	-	-	-	-	14.186,18
TOTALE L	**1,26**	**28.372,36**	-	**-**	**-**	-	**-**	**-**	-	**-**	**28.372,36**
M FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE											
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL											
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE											-
M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	9.145,72
TOTALE M	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	9.145,72
N ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E AUTOVALUTAZIONE SNPA											
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA											
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE											
N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.015,72	9.137,71
N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	9.145,72
N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.015,72	9.137,71
N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	-	-	0,14	2.004,66	0,15	2.117,33	-	-	0,18	5.023,73	9.145,72
TOTALE N	-	-	**0,56**	**8.018,64**	**0,60**	**8.469,32**	-	-	**0,72**	**20.086,91**	**36.574,87**
Costo Totale (costi diretti e quota parte costi indiretti generali) della Struttura	**100**	**2.269.788,03**	**100**	**1.402.839,06**	**99,88**	**1.376.676,98**	**100**	**1.524.780**	**99,94**	**2.763.329,91**	**9.337.413,99**

fonte: dati trasmessi dall'ARPAM

11. Andamento dei costi 2022-2023-2024.

Nelle successive tabelle si indicano le attività svolte dalle direzioni territoriali suddividendo le risorse secondo il catalogo dei servizi SNPA al fine di verificarne l'andamento del triennio.

I monitoraggi ambientali hanno come fine la rilevazione dell'evoluzione dello stato delle componenti ambientali e dell'andamento delle pressioni. Si compone di:

Area A1 – monitoraggi dello stato dell'ambiente

Area A2 - monitoraggi delle risorse ambientali.

Il monitoraggio della qualità delle acque interne e marine (A.1.2) è svolta in tutte le articolazioni dell'ARPAM e assorbe il 60% (circa 1,5 mln di euro) dei fondi utilizzati per i monitoraggi ambientali. L'attività del Laboratorio rappresenta il 47% del totale previsto per la voce A.1.2.

Tabella n. 9 – Monitoraggi ambientali 2022 ***(valori in €)***

A monitoraggi ambientali	2022					
	A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria	**A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)**	**A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo**	**A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**	**A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale**	**A.2.1 monitoraggio della biodiversità**
Direzione Tecnica	230.946,20	9.691,33	19.199,80	-	-	19.199,80
Territorio Campobasso	13.018,34	152.391,11	51.307,56	127.120,21	15.315,69	-
Territorio Isernia	6.107,65	155.518,89	8.595,96	-	-	-
Territorio Termoli	-	336.735,02	-	50.988,27	-	-
Laboratorio	60.555,85	645.573,40	107.506,64	-	-	153.923,91
Totale	**310.628,04**	**1.299.909,75**	**186.609,96**	**178.108,48**	**15.315,69**	**173.123,71**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Tabella n. 10 – Monitoraggi ambientali 2023 *(valori in €)*

A monitoraggi ambientali	2023					
	A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)	A.1.3 monitoraggio dello stato e della qualità del suolo	A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	A.1.5 monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	A.2.1 monitoraggio della biodiversità
Direzione Tecnica	284.890,35	11.904,06	23.808,12	-	-	23.808,12
Territorio Campobasso	11.768,89	138.284,49	57.961,80	159.027,16	19.565,78	-
Territorio Isernia	7.391,85	188.218,46	10.403,34	-	-	-
Territorio Termoli	-	433.868,14	0,00	72.427,21	-	-
Laboratorio	78.670,52	681.366,73	100.004,90	-	-	133.339,87
Totale	**382.721,61**	**1.453.641,88**	**192.178,16**	**231.454,37**	**19.565,78**	**157.147,99**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Tabella n. 11 – Monitoraggi ambientali 2024 *(valori in €)*

A monitoraggi ambientali	2024					
	A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.2 monitoraggio della qualità delle acque (interne e marine)	A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.4 monitoraggio della radioattività, delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	A.1.1 monitoraggio della qualità dell'aria	A.2.1 monitoraggio della biodiversità
Direzione Tecnica	198.606,45	14.072,69	28.372,35	-	-	28.372,35
Territorio Campobasso	12.064,41	136.078,63	64.109,72	127.237,45	9.960,15	-
Territorio Isernia	5.294,70	189.503,78	10.589,40	-	-	-
Territorio Termoli	-	468.805,14	-	102.846,43	9.529,88	-
Laboratorio	92.916,96	711.084,87	94.201,91	-	-	123.092,52
Totale	**308.882,52**	**1.519.545,11**	**197.273,38**	**230.083,88**	**19.490,03**	**151.464,87**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Altro controllo è quello afferente alle fonti e ai fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni sull'ambiente derivanti da processi territoriali e da fenomeni di origine antropica o naturale, anche di carattere emergenziale, e dei relativi impatti, mediante attività di campionamento, analisi e misura, sopralluogo e ispezione, ivi inclusa la verifica delle forme di autocontrollo previste dalla normativa vigente.

L’ARPA si occupa prevalentemente di ispezioni su aziende (voce B.3.1) e misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica (voce B.4.1). Le prime attività impiegano risorse per 1,3 milioni di euro, pari al 46% delle risorse complessive; le seconde utilizzano fondi per 1,5 mln di euro (51%).

Tabella n. 12 – **controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali** *(valori in €)*

B controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali	B.3.1 ispezioni su aziende			B.4.1 misurazioni e valutazioni di impatti di origine antropica			B.4.2 misurazioni e valutazioni di impatti di origine naturale			B.5.1 interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	110.444,59	136.392,27	163.141,01	86.673,40	166.253,29	198.606,45	9.691,33	11.904,06	14.186,18	-	-	-
Territorio Campobasso	251.177,29	179.475,61	203.411,59	457.173,31	592.563,74	555.331,88	-	-	-	7.657,84	9.856,45	9.960,15
Territorio Isernia	329.700,07	399.023,14	401.317,99	213.089,16	323.188,21	321.856,17	-	-	-	49.539,84	59.956,14	65.667,51
Territorio Termoli	321465,11	312.785,42	300.229,25	139.819,4	212.555,07	232.437,52	-	-	-	5576,84	7923,9	7623,9
Laboratorio	270.767,36	269.346,54	307.782,42	192.871,72	233.344,77	219.532,72	-	-	-	14.405,36	16.000,78	15.198,31
Totale	**1.283.554,42**	**1.297.022,98**	**1.375.882,26**	**1.089.626,99**	**1.527.905,08**	**1.527.764,74**	**9.691,33**	**11.904,06**	**14.186,18**	**77.179,88**	**93.737,27**	**98.449,87**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

L'attività di sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione (C) riguarda la promozione e pubblica diffusione dei dati tecnico-scientifici e delle conoscenze ufficiali sullo stato dell'ambiente e sulla sua evoluzione, sulle fonti e sui fattori di inquinamento, sulle pressioni ambientali, sui relativi impatti e sui rischi naturali e ambientali, nonché la trasmissione sistematica degli stessi ai diversi livelli istituzionali preposti al governo delle materie ambientali e diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195.

Le funzioni sono svolte in tutte le articolazioni territoriali (in min misura nella Sezione di Termoli). Per queste tipologie di attività, l'ARPA Molise ha impiegato risorse per € 571.456,60 nel 2022, € 592.014,89 nel 2023 ed € 662.987,59 nel 2024.

Tabella n. 13 – Sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione ***(valori in €)***

C sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione	C.6.1 studi e iniziative progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali			C.7.1 realizzazione e gestione del Sinanet, delle sue componenti regionali e dei catasti, degli annuari e dei report di sistema			C.7.2 comunicazione e informazione ambientale		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	19.382,66	23.808,12	28.372,36	385.093,19	356.112,94	425.812,24	48.090,94	59.318,53	70.987,62
Territorio Campobasso	18.378,83	23.537,79	4.009,32	28.334,02	36.189,35	32.066,09	7.657,84	9.709,34	10.100,44
Territorio Isernia	3.393,14	4.106,58	4.234,66	6.786,28	8.213,16	8.469,32	8.595,96	10.403,34	10.589,40
Territorio Termoli	-	-	19.059,75	1.460,60	1.946,22	6.709,03	-	-	-
Laboratorio	8.002,98	10.667,18	10.047,46	16.005,96	21.334,36	20.094,92	20.274,20	26.667,98	12.434,98
Totale	**49.157,61**	**62.119,67**	**65.723,55**	**437.680,05**	**423.796,03**	**493.151,60**	**84.618,94**	**106.099,19**	**104.112,44**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Le funzioni tecnico-amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario si riferiscono alle attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale, mediante la redazione di consulenze tecniche di parte di supporto alla difesa degli interessi pubblici. Risultano svolte dalla direzione tecnica e nel Territorio di Isernia.

Di seguito sono esposte le risorse utilizzate per le suddette attività nel triennio 2022-2024:

Tabella n. 14 – funzioni tecnico-amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario
(valori in €)

D funzioni tecnico-amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario	D funzioni tecnico-amministrative, valutazione del danno e funzioni in ambito giudiziario	D.8.1 attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario		
		2022	2023	2024
Direzione Tecnica	-	24.136,90	29.659,26	35.408,69
Territorio Campobasso	-	-	-	-
Territorio Isernia	-	23.525,77	28.472,32	28.634,89
Territorio Termoli	-	-	-	-
Laboratorio	11.329,65	-	-	-
Totale	**11.329,65**	**47.662,67**	**58.131,58**	**64.043,58**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Le attività di supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazioni e normativa ambientale sono quelle svolte su richiesta, alle diverse amministrazioni competenti nell'ambito di un procedimento amministrativo (ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare o le diverse regioni). L'attività può comprendere l'analisi della documentazione inviata dai proponenti, l'identificazione delle eventuali carenze e la successiva proposta di richieste di integrazioni della documentazione, l'identificazione delle eventuali criticità residue, la definizione di prescrizioni.

La Direzione Tecnica si occupa delle attività tecnico scientifiche svolte in convenzione, la cui spesa nel 2024 è pari a € 567.447,01, pari al 79% della spesa complessiva (€ 720.076,84). Le altre articolazioni territoriali si occupano delle restanti funzioni (voci E.9.1, E.9.2, E.10.1).

Tabella n. 15 – supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali *(valori in €)*

E supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale	attività tecnico scientifiche svolte in convenzione, in sostituzione dell'a.c.			E.9.1 supporto tecnico per autorizzazioni ambientali e su strumenti di valutazione e sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali			E.9.2 partecipazioni a commissioni previste da norme di settore e supporto tecnico per analisi di compatibilità ambientale			E.10.1 pareri e supporto tecnico scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	461.892,40	474.144,70	567.447,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Territorio Campobasso	-	-	-	45.947,07	34.276,90	35.070,96	1.531,57	1.912,45	2.004,66	4.594,71	5.737,35	6.013,98
Territorio Isernia	-	-	-	39.134,21	47.362,61	47.633,04	1.696,57	2.053,29	2.117,33	5.089,71	6.159,87	6.351,99
Territorio Termoli	-	-	-	59.353,53	34.753,94	33.392,69	-	-	-	-	-	-
Laboratorio	-	-	-	-	-	-	4.001,49	5.333,59	4.973,99	12.004,47	16.000,77	15.071,19
Totale	**461.892,40**	**474.144,70**	**567.447,01**	**144.434,81**	**116.393,45**	**116.096,69**	**7.229,63**	**9.299,33**	**9.095,98**	**21.688,89**	**27.897,99**	**27.437,16**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

La lettera F del catalogo interessa le funzioni di supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, anche ai fini di cui all'articolo 7-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

La L. n. 132/2016 ha rafforzato le funzioni di supporto tecnico che il sistema nel suo complesso svolge per la conoscenza dei fattori a danno della salute pubblica.

Tale supporto si esplica in varie modalità: dall'attività analitica (su base programmata o in risposta ad emergenze) alla collaborazione con il servizio sanitario, sulla base dei dati sullo stato ambientale e studi finalizzati a determinare i rischi sanitari sulla popolazione esposta a specifiche pressioni.

Per queste funzioni l'ARPA ha impiegato risorse finanziarie per € 1.089.049,36 nel 2024 (pari all'11,89% sul totale complessivo (nel 2022 13,85%, 11,60% nel 2023).

Tabella n. 16 – funzioni supporto tecnico ***(valori in €)***

F supporto tecnico per analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica	F.11.1 attività tecnica ed operativa a supporto delle iniziative a tutela della popolazione dal rischio ambientale			F.11.2 supporto tecnico e analitico a strutture sanitarie		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	-	-	-	-	-	-
Territorio Campobasso	27.568,24	25.450,24	26.033,88	-	-	-
Territorio Isernia	1.696,57	2.053,29	2.117,33	-	-	-
Territorio Termoli	38.373,98	34.753,94	33.392,69	-	-	-
Laboratorio	82.964,19	88.004,30	81.617,70	972.628,37	884.043,33	945.887,76
Totale	**150.602,98**	**150.261,77**	**143.161,60**	**972.628,37**	**884.043,33**	**945.887,76**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Le funzioni di educazione e formazione ambientale consistono in attività di collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per la predisposizione e per l'attuazione di programmi di divulgazione e di educazione ambientale, nonché di formazione e di aggiornamento del personale di amministrazioni e di enti pubblici operanti nella materia ambientale.

Tutte le articolazioni dell'ARPAM hanno svolto tali funzioni e utilizzati fondi pari a € 602.519,64 nell'anno 2024.

Tabella n. 17 – educazione e formazione ambientale *(valori in €)*

G educazione e formazione ambientale pubblica	G.12.1 iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale		
	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	317.436,74	391.825,12	468.030,30
Territorio Campobasso	14.549,91	18.536,00	19.078,60
Territorio Isernia	38.342,48	46.404,41	46.669,36
Territorio Termoli	3.452,33	5.004,57	9.606,12
Laboratorio	47.217,56	61.336,34	59.135,26
Totale	**420.999,02**	**523.106,44**	**602.519,64**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

La lettera H interessa la partecipazione, anche attraverso azioni di integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici, ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale, nonché collaborazione con gli organismi aventi compiti di vigilanza e ispezione

Le risorse risultano così allocate nel triennio 2022-2024.

Tabella n. 18 – partecipazione ai sistemi di protezione civile *(valori in €)*

H partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria	H.14.2 partecipazione ai sistemi integrati sanità -ambiente		
	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	-	-	-
Territorio Campobasso	172.301,50	137.401,82	140.283,85
Territorio Isernia	177.800,51	215.185,03	215.043,46
Territorio Termoli	259.455,94	274.139,05	301.147,62
Laboratorio	11.470,93	14.667,39	13.816,65
Totale	**621.028,88**	**641.393,29**	**670.291,58**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Un'altra attività è quella di monitoraggio degli effetti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale e locale, anche attraverso la collaborazione con gli osservatori ambientali eventualmente costituiti.

Dette funzioni sono state svolte dalla direzione tecnica dell'Agenzia e le risorse utilizzate sono di piccola entità (€ 28.372,36 nel 2024), come esposto nel successivo prospetto:

Tabella n. 19 – misurazioni e verifiche su opere infrastrutturali *(valori in €)*

L misurazioni e verifiche su opere infrastrutturali	L.16.1 monitoraggio effetti infrastrutture		
	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	29.073,99	23.808,12	28.372,36
Territorio Campobasso	-	-	-
Territorio Isernia	-	-	-
Territorio Termoli	-	-	-
Laboratorio	-	-	-
Totale	**29.073,99**	**23.808,12**	**28.372,36**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

L'ARPA svolge attività supporto tecnico-operativo per la promozione e diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale EMAS e di prodotti ECOLABEL, per la corretta applicazione dei relativi regolamenti, per l'efficace gestione dei processi di accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali.

La certificazione ambientale di prodotti e di organizzazioni permette di ridurre il controllo diretto di primo livello da parte delle Autorità amministrative ed ambientali.

Anche per tali attività sono allocate risorse di modesta entità (0,10% del totale complessivo.

Tabella n. 20 – funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo *(valori in €)*

M funzioni di supporto tecnico per lo sviluppo e l'applicazione di procedure di certificazione	M.17.1 supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE		
	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	-	-	-
Territorio Campobasso	1.531,57	1.912,45	2.004,66
Territorio Isernia	1.696,57	2.053,29	2.117,33
Territorio Termoli	-	-	-
Laboratorio	4.001,49	5.333,59	5.023,73
Totale	**7.229,63**	**9.299,33**	**9.145,72**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Le attività di cui alla lettera N includono le funzioni di valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale.

I fondi utilizzati nel 2024 sono pari a € 36.574,87 relativi alle attività svolte nel territorio di Campobasso, Isernia e dal Laboratorio.

Tabella n. 21– attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA *(valori in €)*

N attività di governo, coordinamento e autovalutazione SNPA	N.18.1 partecipazione ad attività di sistema (SNPa) per governo e coordinamento delle funzioni e per analisi comparative e migliorative		
	2022	2023	2024
Direzione Tecnica	-	-	-
Territorio Campobasso	6.126,28	7.944,02	8.018,64
Territorio Isernia	6.786,28	8.213,16	8.469,32
Territorio Termoli	-	-	-
Laboratorio	16.005,96	21.334,36	20.086,91
Totale	**28.918,52**	**37.491,54**	**36.574,87**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

12. Il sistema di contabilità analitica.

La norma regionale, come si è più volte ribadito, prevede un finanziamento ordinario annuale a valere sulle risorse del perimetro sanitario, e non anche criteri di determinazione delle prestazioni afferenti ai LEA, con distinzione delle altre prestazioni rientranti nei compiti dell'Agenzia e come tale non finanziabili con le risorse destinate ai LEA.

L'indifferenza della norma regionale in esame verso un meccanismo di correlazione immediata e diretta tra il *quantum* del trasferimento e il fabbisogno per le attività rientranti nei LEA, ha indotto la Sezione ad effettuare apposita istruttoria sul sistema di registrazione di contabilità analitica - al fine di rilevare esclusivamente i costi associati ai processi relativi alla tutela della salute *stricto sensu* intesa e scongiurare il rischio di un uso promiscuo di risorse ontologicamente funzionali alle prestazioni essenziali di assistenza, per finanziare anche attività che non vi rientrano, in contrasto con l'art. 20 del d.lgs. 118/2011.

La rilevazione dei costi delle strutture operative (costi diretti) e delle strutture gestionali/amministrative (costi generali indiretti) avviene attraverso operazioni di raggruppamento e classificazione dei valori economici imputati alle rispettive strutture secondo criteri concordati con la Direzione/il Controllo di Gestione.

In sede di riscontro istruttorio (nota prot. n. 10257 del 14/07/2025), l'ARPA ha fornito indicazioni in ordine alla procedura operativa adottata ai fini della determinazione del costo totale della singola struttura operativa.

In una prima fase, alle singole Strutture sono attribuiti i COSTI DIRETTI quali personale, manutenzioni, ammortamenti, beni di consumo, etc. ed i COSTI INDIRETTI in base all'assegnazione del personale, come analiticamente di seguito descritto nella successiva

tabella, in cui è riportato il criterio utilizzato per gli acquisti di beni, per gli acquisti di servizi e per il costo del personale:

Tabella n. 22 – criterio di ripartizione costi di produzione

	CRITERIO DI RIPARTIZIONE DIRETTO	CRITERIO DI RIPARTIZIONE INDIRETTO
Acquisto di Beni		
1)Materiale tecnico – scientifico	Il costo viene attribuito alla struttura Laboratorio	
2)Materiale tecnico – economale		
2a) Prodotti per guardaroba		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
2b) Cancelleria e stampati		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
2c) Prodotti informatici		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
2d) Abbonamenti e libri		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
2e) Combustibili	Costo ripartito sulle Strutture in base alle autovetture assegnate	
2f) Altro materiale tecnico-economale		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
Acquisto di servizi		
4) Consulenze		
4a) Altre consulenze da Pubblico		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
4b) Consulenze Tecnico Scientifiche da privato	Costo ripartito in base alla Struttura che usufruisce del servizio	
5) Servizio Protezione e Prevenzione da privato		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
6) Formazione	Il costo viene attribuito in base alla richiesta del dipendente che usufruisce della Formazione	
7) Servizi appaltati:		
7a) Lavanderia	Il costo viene attribuito alla struttura Laboratorio	
7b) Pulizia		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
7c) Mensa		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
7d) Riscaldamento		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
7e) Elaborazione dati		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
7f) Trasporti	Il costo viene attribuito alla Struttura che ha richiesto e che usufruisce del servizio.	
7g) Smaltimento rifiuti (rifiuti speciali)	Il costo viene attribuito alla Struttura che ha richiesto e che usufruisce del servizio.	
7h) Utenze telefoniche		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
7i) Utenze elettricità		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture

7l) Altre utenze (acqua, gas, etc...)	Il costo viene attribuito alla Struttura che usufruisce del servizio.	
7m) Premi di assicurazione	Quota parte di costo ripartito sulle Strutture in base alle autovetture assegnate	Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
7n) Spese postali		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
7o) Noleggio imbarcazione	Costo attribuito alla Struttura che usufruisce del servizio.	
7p) Altri servizi appaltati		Costo ripartito in base al numero dei dipendenti assegnati alle Strutture
Personale		
10) Personale	Costo ripartito direttamente in base ai dipendenti assegnati alle Strutture	

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Il secondo *step* prevede la definizione del costo delle strutture operative (costi diretti + Costi Indiretti) al netto dei costi generali indiretti delle strutture gestionali/amministrative.

Nella terza fase l'ARPAM procede a ribaltare i costi generali indiretti delle strutture gestionali/amministrative sulle strutture operative in proporzione all'ammontare dei costi diretti di queste ultime.

I costi complessivi si ottengono attraverso la somma del ribaltamento dei costi delle strutture gestionali/amministrative ed i costi delle Strutture Operative determinati con le modalità descritte.

Nel successivo prospetto sono riportati i costi complessivi per l'esercizio 2024.

Tabella n. 23 – costi complessivi (diretti e indiretti) delle strutture 2024 ***(valori in €)***

Descrizione	Costi diretti+indiretti	Direzione Tecnica	Laboratorio	Territorio Termoli	Territorio Campobasso	Territorio Isernia
ACQUISTO DI BENI	**175.862,32**	**8.272,32**	**131.693,64**	**9.852,04**	**14.157,18**	**11.887,17**
Materiale Tecnico - Scientifico	**126.275,38**	-	**126.275,38**	-	-	-
reattivi e reagenti	36.671,79	-	36.671,79	-	-	-
vetreria	3.463,21	-	3.463,21	-	-	-
standard per **analisi**	21.774,19	-	21.774,19	-	-	-
terreni di coltura	16.855,31	-	16.855,31	-	-	-
gas per analisi	9.613,72	-	9.613,72	-	-	-
strumentario tecnico scientifico	1.682,38	-	1.682,38	-	-	-
altro materiale tecnico scientifico	36.214,78	-	36.214,78	-	-	-
Materiale Tecnico - Economale	**49.586,94**	**8.272,32**	**5.418,26**	**9.852,04**	**14.157,18**	**11.887,17**
prodotti per guardaroba	5.233,68	987,13	290,31	1.532,23	911,63	1.512,38
cancelleria e stampati	6.414,58	1.242,83	1.764,01	1.282,92	1.082,46	1.042,37
prodotti informatici	1.934,95	374,90	532,11	386,99	326,52	314,43

abbonamenti e libri	2.509,45	486,21	690,10	501,89	423,47	407,79
combustibili	25.706,19	3.672,31	-	4.590,39	10.098,86	7.344,63
altro materiale tecnico economale	7.788,09	1.508,94	2.141,73	1.557,62	1.314,24	1.265,57
CONSULENZE, INTRAMOENIA E SPP	**23.701,01**	**9.287,07**	**3.688,48**	**6.282,53**	**2.263,38**	**2.179,55**
Consulenze	**10.288,37**	**6.688,37**	-	**3.600,00**	-	-
altre consulenze da pubblico	-	-	-	-	-	-
consulenze ts da privato	10.288,37	**6.688,37**	-	**3.600,00**	-	-
Servizio Protezione e Prevenzione	**13.412,64**	**2.598,70**	**3.688,48**	**2.682,53**	**2.263,38**	**2.179,55**
servizio protezione e prevenzione da privato	13.412,64	2.598,70	**3.688,48**	2.682,53	2.263,38	2.179,55
FORMAZIONE	**8.231,23**	**181,90**	**1.282,04**	**1.650,12**	**4.976,90**	**140,27**
Formazione	**8.231,23**	**181,90**	**1.282,04**	**1.650,12**	**4.976,90**	**140,27**
formazione pubblica ruolo tecnico	202,00	-	-	-	**202,00**	-
formazione privata ruolo tecnico	1.684,00	102,00	760,00	362,00	380,00	**80,00**
formazione privata ruolo ammin.vo	208,62	79,90	64,36	-	32,18	32,18
altra formazione	6.136,61	-	457,68	1.288,12	4.362,72	**28,09**
SERVIZI APPALTATI	**450.618,59**	**70.835,46**	**144.855,18**	**74.065,59**	**94.831,75**	**66.030,61**
Servizi Appaltati	**435.210,73**	**70.835,46**	**129.447,32**	**74.065,59**	**94.831,75**	**66.030,61**
lavanderia	357,81	-	357,81	-	-	-
pulizia	80.177,99	15.534,49	22.048,95	16035,600,00	13.530,04	13.028,92
mensa	36.075,94	6.989,71	9.920,88	7.215,19	6.087,82	5.862,34
elaborazione dati	-	-	-	-	-	-
trasporti	1.108,03	69,99	409,29	-	-	628,75
smaltimento rifiuti	12.087,12	-	5.482,81	-	3.364,46	3.239,85
utenze telefoniche	3.455,92	669,59	950,38	691,18	583,19	561,59
utenze elettricità	104.570,83	20.260,60	28.756,98	20.914,17	17.646,33	16.992,76
altre utenze (acqua, gas, etc.)	51.666,60	-	26.190,96	490,42	24.985,22	-
premi assicurazione	38.791,28	6.595,49	5.926,48	7.335,19	10.592,09	8.342,03
spese postali	180,94	35,06	49,76	36,19	30,53	29,40
altri servizi appaltati	106.738,25	20.680,54	29.353,02	21.347,65	18.012,08	17.344,97
ACCREDITAMENTO E QUALITA'	**15.407,86**	**-**	**15.407,86**	**-**	**-**	**-**
Accreditamento Strutture Laboratori	13.747,22	-	13.747,22	-	-	-
Programmi Controllo Qualità	1.660,64	-	1.660,64	-	-	-
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE	**385.925,55**	**173.432,38**	**143.075,51**	**21.508,68**	**27.243,50**	**20.665,49**
Manutenzione e Riparazione	**385.925,55**	**173.432,38**	**143.075,51**	**21.508,68**	**27.243,50**	**20.665,49**
manutenzione immobili e pertinenze	21.029,68	4.074,50	5.783,16	4.205,94	3.548,76	3.417,32
manutenzione impianti e macchinari	913,34	-	464,97	-	448,37	-
manutenzione macchine elettroniche	286,70	-	145,96	-	140,74	-

manutenzione attrezzature ts	245.036,42	149.847,72	92.017,05	356,75	2.814,90	-
manutenzione automezzi	24.743,43	3.534,78	-	4.418,47	9.720,63	7.069,55
manutenzione a pc e software	93.915,98	15.975,38	44.664,37	12.527,52	10.570,10	10.178,61
GODIMENTO BENI DI TERZI	**94.210,07**	**10.544,25**	**18.897,87**	**26.082,84**	**6.819,90**	**31865,200,00**
Godimento di Beni di Terzi	**94.210,07**	**10.544,25**	**18.897,87**	**26.082,84**	**6.819,90**	**31865,200,00**
fitti reali	51.081,85	-	7.783,96	18.000,00	-	25.297,89
canoni di noleggio	40.414,22	7.830,25	11.113,91	8.082,84	6.819,90	6.567,31
altri canoni	2.714,00	2.714,00	-	-	-	-
PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO	**1.379.248,11**	**110.780,20**	**312.038,99**	**404.339,31**	**232.090,15**	**319.999,48**
Dirigenza del Ruolo Sanitario	-	-	-	-	-	-
Comparto del Ruolo Sanitario	**1.379.248,11**	**110.780,20**	**312.038,99**	**404.339,31**	**232.090,15**	**319.999,48**
competenze fisse	760.761,86	59.018,82	180.443,53	220.403,65	124.268,21	176.627,65
indennità fasce, posizione organizz	227.775,22	21.450,53	45.139,27	65.617,93	41.467,06	54.100,43
straordinario	15.652,04	669,49	3.459,43	6.866,89	1.622,60	3.033,64
indennità di polizia giudiziaria	21.273,39	2.025,22	676,28	7.842,48	4.480,39	6.249,01
incentivazioni alla produttività	56.657,91	4.046,99	14.164,48	16.187,98	10.117,48	12.140,98
indennità di missione, rimborso spese viaggi	3.807,25	112,78	509,11	2.053,10	802,94	329,33
oneri sociali competenze fisse e accessorie	293.320,44	23.456,37	67.646,89	85.367,28	49.331,47	67.518,44
PERSONALE DEL RUOLO TECNICO	**2.079.590,02**	**556.986,04**	**586.219,46**	**308.216,87**	**311.042,78**	**317.124,86**
Dirigenza del Ruolo Tecnico	-	-	-	-	-	-
Comparto del Ruolo Tecnico	2.079.590,01	556.986,03	586.219,47	308.216,87	311.042,78	317.124,87
competenze fisse	1.241.049,31	331.219,49	356.186,38	183.660,35	184.512,46	185.470,62
indennità fasce, posizione organizz	235.376,33	66.756,20	61.736,51	33.977,32	32.411,96	40.494,35
straordinario	20.828,87	4.115,02	5.563,04	3.154,16	5.736,63	2.260,03
incentivazioni alla produttività	97.745,19	23.458,84	29.323,56	15.639,23	15.639,23	13.684,33
indennità di missione, rimborso spese viaggi	20.791,38	7.005,57	3.208,70	3.988,14	3.573,79	3.015,18
oneri sociali competenze fisse e accessorie	463.798,93	124.430,91	130.201,28	67.797,67	69.168,71	72.200,36
PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO	**102.266,58**	**102.266,58**	**-**	-	-	-
Comparto del Ruolo Amministrativo	**102.266,58**	**102.266,58**	-	-	-	-
competenze fisse	54.568,75	54.568,75	-	-	-	-
indennità fasce, posizione organizz	20.466,00	20.466,00	-	-	-	-
straordinario	632,74	632,74	-	-	-	-
incentivazioni alla produttività	4.046,99	4.046,99	-	-	-	-
indennità di missione, rimborso spese viaggi	26,27	26,27	-	-	-	-
oneri sociali competenze fisse e accessorie	22.525,83	22.525,83	-	-	-	-

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

13. Correlazione tra attività ARPA e LEA.

La Sezione, tenuto conto della documentazione analizzata nei precedenti paragrafi, in particolare della tabella relativa alle voci del catalogo nazionale dei servizi SNPA con indicazione dei servizi/prestazioni erogati dall'ARPAM e i "*riferimenti LEA*" previsti dal DPCM 12 gennaio 2017, sulla base di quanto prodotto, ha evidenziato nella seguente tabella le voci relative a prestazioni effettuate che, però, non risultano correlate ai servizi elencati nel citato catalogo.

Tabella n. 24 – correlazione attività ARPAM e LEA ***(valori in €)***

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
B.4.2.2 Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	9.691,33	11.904,06	14.186,18
C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	32.236,65	40.916,28	42.391,65
C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi	16.920,96	21.203,39	23.331,90
D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali	17.418,12	21.080,47	21.200,83
D.8.1.2 Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	0,00	29.659,26	0,00
D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	30.244,55	7.391,85	42.842,75
E supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali, strumenti di pianificazione, valutazione e normativa ambientale (attività tecnico scientifiche svolte in convenzione, in sostituzione dell'A.C.)	461.892,40	474.144,70	567.447,01
G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	218.195,28	271.648,55	314.161,18
G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	202.803,74	251.457,89	288.358,46
N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	7.229,63	9.299,33	9.137,71
N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	7.229,63	9.299,33	9.145,72
N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	7.229,63	9.299,33	9.137,71
N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	7.229,63	9.299,33	9.145,72
Costo Totale NON RICONDUCIBILE AI LEA	**1.020.343,55**	**1.168.626,77**	**1.352.510,82**
Costo Totale (costi diretti e quota parte costi indiretti generali) della Struttura	8.486.646,29	8.914.564,99	9.337.413,99
Finanziamento Regione Molise	6.000.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00

Fonte: rielaborazione Corte dei conti

Nell'esercizio 2022 l'Arpa ha rendicontato complessivamente attività per € 8.486.646,29. Di queste alcune, come indicato in tabella, risultano non strettamente correlate ai LEA (€ 1.020.343,55). Analoghe risultanze emergono per gli esercizi 2023 e 2024.

In ogni caso, il costo delle suddette attività è superiore ai finanziamenti regionali erogati negli anni di riferimento.
In disparte le valutazioni su un'eventuale genericità della descrizione delle attività e dei servizi prestati (l'Arpa ha riprodotto i contenuti dell'Allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017), come emerge dal Conto Economico del bilancio d'esercizio anni 2022-2023-2024 (c.fr. paragrafo 7), i costi sostenuti sono ascrivibili prevalentemente al personale dipendente, compresi i servizi erogati allo stesso e gli oneri consequenziali.
Se, come già detto, nel 2024, la voce costo del personale (€ 5.858.049) rappresenta il 66% del costo della produzione (€ 8.854.315) e quasi tutte le prestazioni descritte si riferiscono alla tutela della salute, non comprendendo le altre voci del catalogo nazionale, è lecito chiedersi se sia plausibile che, nonostante il costo del personale assorba quasi completamente, nelle sue molteplici voci, il finanziamento regionale, l'ARPAM svolga esclusivamente attività riconducibili ai servizi sanitari.

14. Individuazione dei LEA.

I livelli essenziali di assistenza (LEA) rappresentano le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, attraverso la gratuità o dietro il pagamento di una quota di partecipazione (ticket).
Il Servizio Sanitario Nazionale assicura i LEA definiti dal Piano Sanitario Nazionale, nel rispetto dei principi della dignità umana, di bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, dell'economicità nell'impiego delle risorse.
Come già specificato nella prima parte del presente referto, il DPCM 12 gennaio 2017 recante : "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15, definisce i nuovi LEA e sostituisce integralmente il DPCM 29 novembre 2001.
I Livelli Essenziali di Assistenza, con questo aggiornamento, vengono suddivisi in tre grandi aree:

- prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- assistenza distrettuale;

- assistenza ospedaliera.

I livelli essenziali di assistenza di cui al comma 1 si articolano nelle attività, servizi e prestazioni individuati dal decreto medesimo e dagli allegati che ne costituiscono parte integrante.

Nell'ambito della **Prevenzione collettiva e sanità pubblica**, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi nonché avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati, le seguenti attività:

a) sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

b) tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;

c) sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

d) salute animale e igiene urbana veterinaria;

e) sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;

f) sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;

g) attività medico legali per finalità pubbliche.

Il **livello dell'assistenza distrettuale** si articola nelle seguenti aree di attività:

a) assistenza sanitaria di base;

b) emergenza sanitaria territoriale;

c) assistenza farmaceutica;

d) assistenza integrativa;

e) assistenza specialistica ambulatoriale;

f) assistenza protesica;

g) assistenza termale;

h) assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale;

i) assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale

l livello dell'**assistenza ospedaliera** si articola nelle seguenti aree di attività:

a. pronto soccorso;

b. ricovero ordinario per acuti;

c. day surgery;

d. day hospital;

e. riabilitazione e lungodegenza post acuzie;

f. attività trasfusionali;

g. attività di trapianto di cellule, organi e tessuti;

h. centri antiveleni (CAV).

Le Regioni possono garantire servizi e prestazioni ulteriori rispetto a quelle incluse nei LEA, utilizzando risorse proprie.

Il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Comitato LEA), istituito presso il Ministero della salute, ha il compito di monitorare l'erogazione dei LEA da parte delle Regioni, verificando che si rispettino le condizioni di appropriatezza e di compatibilità con le risorse messe a disposizione per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Affinché l'esito della valutazione globale sia positivo, e quindi una Regione risulti "adempiente", il punteggio di tutte e tre le macro-aree dovrà essere non inferiore a 60[8].

15. Il Finanziamento dei Lea, in particolare nelle Regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari.

Nell'attuale assetto costituzionale il legislatore statale, nell'ambito della sua competenza esclusiva a determinare i "*livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*" (art. 117, comma 2, lett. m), Cost.), è chiamato ad emanare le norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento delle prestazioni garantite, come contenuto essenziale di tali diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle.

Il perimetro dell'intangibilità del diritto alla salute (quale diritto "fondamentale", ai sensi dell'articolo 32 della Costituzione) è rappresentato dai Livelli essenziali di assistenza (LEA), sanitarie che lo Stato apparato ed il Servizio Sanitario regionale devono garantire.

Proprio in riferimento alla tutela della salute, le competenze si sviluppano su due livelli di governo: quello statale, che definisce i livelli essenziali di assistenza ("*LEA*"), che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire ai cittadini, e l'ammontare complessivo delle risorse economiche necessarie al loro finanziamento; quello regionale, chiamato a organizzare il

[8] Nel 2023 la Regione Molise ha realizzato i seguenti punteggi: Area Prevenzione (58), Area Distrettuale (73), Area Ospedaliera (62). Dunque, presenta un punteggio inferiore alla soglia nella macro-area prevenzione.

servizio sul proprio territorio e a garantire l'erogazione delle prestazioni nel rispetto dei suddetti LEA[9].

In questo solco si inserisce il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto "Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", che definisce i cosiddetti nuovi L.E.A. Lo stesso D.P.C.M stabilisce che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche ed in coerenza con i principi ed i criteri indicati dalla legge n. 833 del 23 dicembre 1978 e dal decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, e successive modificazioni, i seguenti livelli di assistenza:

a) Prevenzione collettiva e sanità pubblica;

b) Assistenza distrettuale;

c) Assistenza ospedaliera;

individuando, unitamente agli allegati dello stesso decreto, le attività, i servizi e le prestazioni in cui si articolano i L.E.A.

In particolare, l'Allegato 1 del predetto D.P.C.M. prevede che il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita.

Il livello di cui trattasi si articola in sette aree di intervento; in particolare, quella indicata con la lettera B, è denominata "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati"; in ordine alla stessa il D.P.C.M. stabilisce che i programmi inclusi nell'area di intervento B e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'articolo 7 *quinquies* del decreto legislativo 502/1992[10].

Va sottolineato che la legge di delega n. 42 del 2009, concorrendo all'attuazione del disegno costituzionale ed al fine di adeguare le regole di finanziamento alla diversa natura delle funzioni spettanti alle regioni, ha prescritto (art. 8, comma 1, lettera a), numero 1) l'introduzione di classificazioni di bilancio – anche regionale – intese a individuare e

[9] Sentenza Corte costituzionale n. 142 del 2021.

[10] Da tale disposizione normativa, emergerebbe che "*l'istituzione delle Agenzie avrebbe comportato il passaggio delle sole competenze in materia ambientale dalle aziende sanitarie alle predette agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, ma non anche delle funzioni relative alla prevenzione collettiva, rientranti nei LEA, che resterebbero comunque affidate alle ASL, sebbene le stesse debbano essere svolte in modo integrato con le agenzie competenti in materia ambientale*" (ordinanza Sez. Riun. n. 8/2025).

rappresentare, tra le altre, le «*spese riconducibili al vincolo dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*».

Coerentemente, l'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di attuazione della delega, al comma 1 ha imposto alle regioni di garantire, nell'ambito del bilancio, «*un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale*», al «*fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti*» di programmazione del fabbisogno sanitario regionale.

In particolare, per conseguire tale obiettivo la citata disposizione prescrive l'adozione di un'articolazione di capitoli di bilancio che consenta di garantire «*separata evidenza*» delle grandezze ivi tipizzate, la prima delle quali, nella sezione «*A) Entrate*», è indicata (lettera a) nel «*finanziamento sanitario ordinario corrente*», quale derivante dalle fonti di programmazione, cui corrisponde, alla lettera *a*) della sezione «*B) Spesa*», la «*spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA* [...]».

Per il perimetro sanitario così portato ad evidenza, nel successivo comma 2 dell'articolo 20 (al fine di «*garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria*») sono poi fissate specifiche regole contabili in materia di accertamento di entrate ed impegni di spesa.

Il citato articolo 20 del d.lgs. n. 118 del 2011 offre, dunque, la duplice garanzia di consentire alle Regioni di essere in grado di assicurare i livelli essenziali di assistenza (LEA) e di rispondere "*in modo trasparente dei risultati della gestione sanitaria, senza confusione con quella ordinaria*".

La perimetrazione delle entrate e delle spese sanitarie nei bilanci regionali si colloca nell'ambito dell'armonizzazione contabile, costituendo lo specifico strumento che il legislatore appronta per garantire la copertura di spese vincolate attinenti ai LEA.

L'ampia giurisprudenza costituzionale intervenuta sulla riforma, codificata nel decreto legislativo n. 118/2011, ha da tempo chiarito che l'obbligo di "*perimetrazione sanitaria*" configura una normativa interposta che – concretizzando altresì la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost. – contribuisce ad assicurare l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia sanitaria.

Infatti, la previsione dell'articolo 20 «*è specificamente funzionale, coerentemente con la rubrica della stessa (Trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali), a evitare opacità contabili e indebite distrazioni dei fondi destinati alla garanzia dei LEA*» (Corte cost., sentenza n. 233 del 2022), tenuto conto che risulta «*fondamentale la determinazione e il costante aggiornamento in termini finanziari delle risorse vincolate all'erogazione dei LEA in favore di tutti coloro che si trovano sul territorio delle diverse Regioni*» (Corte cost., sentenza n. 91 del 2020).

Le regole di bilancio prevedono la separazione delle spese "*necessarie*", appunto inerenti alla prestazione dei LEA, dalle altre spese sanitarie, assoggettate invece al principio della sostenibilità economica.

La separazione tra le prestazioni sanitarie per i LEA e le altre prestazioni sanitarie è funzionale ad evitare il rischio di destinare risorse correnti, specificamente destinate al finanziamento dei LEA, ma diverse da quelle quantificate per la copertura di questi ultimi[11].

L'articolo 20 del decreto legislativo n.118/2011 viene considerato quale "presidio contabile", che, stabilendo condizioni indefettibili nella individuazione ed allocazione dei Lea, garantisce dunque quella separazione contabile tra prestazioni sanitarie per i LEA e le altre prestazioni sanitarie, che deve essere attuata non soltanto nel bilancio dello Stato, ma garantita anche nei bilanci regionali ed in quelli delle aziende sanitarie, secondo le disposizioni dell'art. 8 comma primo, della legge n. 42/2009[12].

L'individuazione delle spese destinate ai LEA assume particolare rilevanza nel caso delle Regioni sottoposte alla disciplina in materia di piani di rientro dai *deficit* sanitari, in quanto tali assoggettate all'ambito aggiuntivo (oltre a quello riguardante la tutela della salute) di potestà legislativa concorrente, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost. del «*coordinamento della finanza pubblica*».

Sul punto la Corte costituzionale ha da tempo chiarito in modo inequivoco, con orientamento ormai consolidato, che l'assoggettamento ai vincoli dei piani di rientro dal disavanzo sanitario

---

[11] Corte cost., 25 giugno 2021, n. 132. La stessa Consulta ha chiarito che "*la separazione e l'evidenziazione dei costi dei livelli essenziali di assistenza devono essere simmetricamente attuate, oltre che nel bilancio dello Stato, anche nei bilanci regionali ed in quelli delle aziende erogatrici secondo la direttiva contenuta nell'art. 8, comma 1, della legge n. 42 del 2009. Ciò al fine di garantire l'effettiva programmabilità e la reale copertura finanziaria dei servizi, la quale – data la natura della situazione da tutelare – deve riguardare non solo la quantità, ma anche la qualità e la tempistica delle prestazioni costituzionalmente necessarie*".

[12] L'art. 30, comma primo, terzo periodo, dello stesso d.lgs. n. .118/2011 prevede una deroga a favore delle regioni che, gestendo in maniera virtuosa ed efficiente le risorse correnti destinate alla garanzia dei Lea, nonché conseguendo sia la qualità delle prestazioni erogate, sia i risparmi nel bilancio, possono legittimamente mantenere i risparmi ottenuti e destinarli a finalità sanitarie più ampie (Corte cost. 24 luglio 2019, n. 197).

«*impedisce la possibilità di incrementare la spesa sanitaria per motivi non inerenti alla garanzia delle prestazioni essenziali e per spese, dunque, non obbligatorie*»: Corte cost. sent. 30 giugno 2022, n. 161 (*cfr*. altresì, *ex plur.*, Corte cost., sent. 01 dicembre 2022, n. 242; *Id*., sent. 4 luglio 2023, n. 134; *Id*., sent. 28 luglio 2023, n. 176; *Id*. sent. 4 gennaio 2024, n. 1).

Infatti, la facoltà di erogare **livelli ulteriori** rispetto ai LEA è preclusa alle Regioni sottoposte a piano di rientro, poiché, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004, queste ultime non possono erogare prestazioni "non obbligatorie"; gli atti emanati e i contratti stipulati in violazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie sono espressamente qualificati come *nulli* dalla disposizione citata.

Dunque, le leggi regionali che autorizzano spese extra-LEA risultano in insanabile contrasto con i richiamati parametri costituzionali. *A fortiori*, eventuali provvedimenti che, in assenza di una temporanea copertura normativa regionale, disponessero l'impiego di risorse comprese nel perimetro sanitario per fronteggiare siffatti oneri risulterebbero in diretta violazione del vincolo legale in materia di contenimento della spesa pubblica sanitaria, espressione di un principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica.

In costanza del piano di rientro, sarebbe dunque inibita alla Regione interessata ogni possibilità di finanziare anche prestazioni *comunque afferenti al settore sanitario, ma ulteriori e ampliative rispetto a quelle previste dallo Stato*. E ciò, sia in via diretta che in via indiretta, mediante trasferimenti a soggetti terzi.

Come ribadito di recente dalla Corte Costituzionale[13], la vincolatività dei piani di rientro dal *defici*t sanitario è stata considerata espressione del principio generale di contenimento della spesa pubblica, intrinsecamente collegato al principio fondamentale di coordinamento di finanza pubblica.

16. Criticità emerse in sede di giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Molise per l'esercizio 2022.

Come già sottolineato, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Molise per l'esercizio 2022, la Sezione ha evidenziato come il legislatore nazionale, con la L.R. 18 aprile 2014, n. 11, recependo i rigorosi vincoli ordinamentali rivenienti dalle prescrizioni nazionali in

[13] Da ultimo con sentenza del 4 gennaio 2024.

materia di perimetrazione sanitaria, abbia testualmente escluso le quote del fondo sanitario assegnato alla Regione dalle fonti di reperimento delle risorse da trasferire all'Agenzia.

Ciò malgrado, come emerso in sede di giudizio di parificazione del rendiconto anno 2022, gli atti di concreto finanziamento annuale hanno costantemente ignorato il nuovo quadro normativo.

È stato sottolineato, infatti, con particolare riferimento all'esercizio 2022, che dalla Regione sono stati erogati i seguenti trasferimenti in favore dell'ARPAM:

- euro 800.000,00 ed euro 600.000,00 *ex* articolo 2 («*Spese per il funzionamento e per l'attività istituzionale degli enti e degli organismi dipendenti*»), commi 1 e 2, della Legge di stabilità regionale n. 8, del 24 maggio 2022;
- euro 6.000.000,00 come espressamente disposto con Decreto del Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario n. 20, dell'11 maggio 2022.

Nel motivare il finanziamento, le premesse del menzionato Decreto avrebbero testualmente sottolineato come «[...] *ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. a), della richiamata legge regionale n. 38 del 1999 le entrate dell'A.R.P.A.M. sono costituite, tra l'altro, da una quota del Fondo Sanitario Regionale determinata secondo specifici parametri*». Dunque, la Sezione ha rilevato come il provvedimento individuasse ancora, a otto anni dalla modifica dell'articolo 20, comma 1, lett. a) della legge di finanziamento dell'A.R.P.A.M., una fonte di finanziamento non più prevista dalla norma.

Non essendo intervenuti atti di rideterminazione, l'importo fissato per l'esercizio 2022 è poi divenuto definitivo ed è stato espressamente ricompreso nell'ambito del perimetro sanitario, confluendo negli stanziamenti di spesa (regolarmente impegnata e pagata) di cui al capitolo 34097 («*Quota fondo sanitario destinata a costituire dotazione finanziaria A.R.P.A.M. - risorsa vincolata*»).

Per gli esercizi 2023 e 2024, l'importo corrisposto è risultato pari ad euro 6.500.000,00.

In ogni caso, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto - esercizio 2022, non si è proceduto alla parificazione al capitolo di spesa n. 34907 («*Quota fondo sanitario destinata a costituire dotazione finanziaria A.R.P.A.M. - risorsa vincolata*»), per violazione della legge regionale n. 38/99 per le anzidette motivazioni (e dunque in quanto, a seguito della modifica intervenuta nel 2014, la norma avrebbe escluso che il relativo importo sia finanziato dal fondo regionale); inoltre, si è rilevato che la spesa è stata costantemente quantificata in misura

forfettaria e disancorata da ogni specifico riferimento alle sue finalità, laddove i decreti di trasferimento dei 6.000.000,00 di euro sono stati sempre ancorati al generico ed omnicomprensivo scopo di "*consentire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ARPA*", sulla base dell'incerta sussunzione di singole prestazioni svolte dall'ARPA nell'ambito del catalogo dei LEA.

Le suddette scelte hanno presentato un ulteriore profilo di contrasto con la normativa vigente in caso di obblighi regionali di risanamento sanitario, stante la natura vincolante dei piani di rientro e dei programmi operativi che ne costituiscono attuazione.

La Sezione regionale di controllo ha aggiunto che anche per gli anni precedenti (dal 2014 in avanti) l'attribuzione di fondi inseriti nel c.d. "*perimetro sanitario*" sarebbero stati devoluti all'ARPA Molise non da parte della Regione, cioè non tramite atti assunti da organi regionali, bensì sempre con atti del Commissario *ad acta* per il rientro dal *deficit sanitario.*

Ad avviso della Sezione erano, pertanto, evidenti i "*profili di legittimità connessi al contrasto tra i provvedimenti commissariali (quando emessi, come si preciserà) e il disposto della legge regionale n. 38/1999 nonché alla quantificazione meramente forfettaria degli importi, in assenza di valorizzazione di qualsiasi parametro di determinazione*".

Al riguardo, la Sezione regionale di controllo per il Molise, con decisione n. 155/2024/PARI adottata in data 26 novembre 2024, ha disposto, a seguito di contraddittorio con l'ente ritualmente instaurato sia nella fase istruttoria sia nella successiva adunanza pubblica, la non parifica del Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2022, dichiarando la non regolarità degli stanziamenti e conseguenti impegni di spesa iscritti sul capitolo 34097, nella misura di euro 6.000.000,00, in violazione dei vincoli derivanti dagli obblighi di «*esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale*», disposti dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Con ricorso del 20 dicembre 2024, ad ogni modo, la regione Molise ha impugnato la suddetta decisione dinanzi alle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, per i motivi nello stesso elencati, ivi compreso quello citato, collegato, peraltro, al punto 3, lettera c) dello stesso dispositivo della pronuncia, nella parte in cui la Sezione di controllo ha statuito "*che non trovano evidenza contabile con accantonamento nel Fondo partite potenziali o in diverso, specifico fondo, gli oneri per trasferimenti al SSR, collegati ai mancati impegni di spesa conseguenti*

all'utilizzo di risorse sanitarie per finanziarie il funzionamento dell'ARPA regionale, riferiti al periodo 2014-2022, e quantificabili allo stato in euro 6.000.000,00". Le Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, nell'udienza del 19 febbraio 2025, hanno accolto sul punto i motivi di ricorso presentati dalla Regione Molise.

Le Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, con sentenza n. 12/2025, hanno, pertanto, **accolto parzialmente** il suddetto ricorso rilevando un difetto di accertamento e consequenzialmente riformando, *in parte qua,* l'impugnata decisione n. 155/2024 della Sezione regionale di controllo per il Molise; ad ogni modo, è stata confermata la declaratoria di mancata parifica del rendiconto 2022 della Regione Molise.

Partendo dal presupposto che l'istruttoria costituisce la parte fondamentale del complessivo giudizio, perché è in questa sede che occorre riscontrare, senza margini di opinabilità, la veridicità e la legittimità-regolarità delle poste contabili, le Sezioni Riunite hanno evidenziato, nella fattispecie *de qua*, che "*una parte delle attività delle Agenzie di protezione ambientale è correlata ai LEA, secondo quanto previsto dalla legge: (tra le attività istituzionali delle Agenzie rientrerebbero infatti anche le attività (LEPTA) correlate ai LEA (cfr. artt. 7 e 9 della l. n. 132/2026 e DPCM 12 gennaio 2017, allegato 1)*" e che, di conseguenza, nel caso di specie sarebbe stato necessario verificare in concreto se, e nel caso, quanta parte del finanziamento fosse stato utilizzato per attività correlate ovvero estranee al perimetro dei LEA.

Da questo punto di vista, deve notarsi che il tenore letterale dell'art. 20, comma 1, della l.r. 38/1999, *post* novella del 2014 (i.e "*a) ("un finanziamento regionale destinato alla copertura delle attività istituzionali dell'Agenzia definito annualmente dalla Giunta regionale*") non escluderebbe in maniera esplicita le risorse del fondo sanitario regionale, come fonte di finanziamento delle attività ARPA correlate ai LEA.

Inoltre, posto il principio di invarianza finanziaria (codificato dal legislatore in relazione alle attività intestate alle Agenzie in base all'art. 3 d.l. 496/1993 ed oggi all'art. 15 della l. n. 132/2016), non può escludersi una sua concreta valenza, per le finalità già intestate agli enti del SSR ed oggi traferite alle Agenzie, nella misura in cui a tutt'oggi fossero effettivamente correlate ai LEA, nei termini stabiliti dal DPCM del 12 gennaio 2017 (Allegato 1).

Dunque, ciò che verrebbe in rilievo è l'individuazione in concreto della "*correlazione tra le risorse assegnate all'ARPA e i LEA"* (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 1/2024).

Le Sezioni riunite, in ultima analisi, hanno ritenuto che l'accertamento in concreto dell'inerenza tra le attività finanziate tramite FSR e il perimetro dei LEA risulta fondato su dati non sufficientemente obiettivi e funzionali all'accertamento dell'effettiva incidenza sui saldi oggetto del giudizio di parifica.

17. Principi giurisprudenziali in tema di legittimità costituzionale delle normative regionali di finanziamento delle ARPA, in particolare per le Regioni interessate dai piani di rientro nel settore sanitario.

La giurisprudenza costituzionale e contabile ha elaborato principi ormai consolidati in materia di finanziamento delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale attraverso risorse del Fondo Sanitario Regionale, alcuni dei quali in particolare riferiti alle Regioni sottoposte a piani di rientro dal disavanzo sanitario.

In primo luogo, l'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011 impone alle Regioni di garantire, nell'ambito dei propri documenti contabili, un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale. La citata disposizione richiede una chiara e separata evidenza contabile delle risorse destinate al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza e alla loro erogazione, al fine di assicurare l'effettività di tutela delle prestazioni LEA.

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 132/2021, ha chiarito che "*non è sufficiente separare la gestione ordinaria da quella sanitaria, ma, all'interno di quest'ultima, è fondamentale garantire una costante identificazione e separazione tra prestazioni sanitarie per i LEA e le altre prestazioni sanitarie*", in modo da scongiurare il rischio di destinare "*risorse correnti, specificamente allocate in bilancio per il finanziamento dei LEA, a spese, pur sempre di natura sanitaria, ma diverse da quelle quantificate per la copertura di questi ultimi*".

Di conseguenza, le normative regionali che prevedono il finanziamento delle ARPA attraverso un trasferimento ordinario e indifferenziato di risorse dal Fondo Sanitario Regionale, senza distinguere tra prestazioni afferenti ai LEA e altre attività dell'Agenzia, risultano costituzionalmente illegittime per violazione dell'art. 117, comma 2, lett. e) della Costituzione,

in relazione alla norma interposta di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011, in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 1/2024).

L'eventuale assegnazione alle ARPA di funzioni non riferibili esclusivamente alla protezione dell'ambiente, ma con riflessi anche in ambito sanitario, non può giustificare il mancato rispetto della disciplina statale sul perimetro sanitario. Il carattere estremamente eterogeneo delle funzioni e dei compiti attribuiti alle ARPA in materia ambientale implica, difatti, che non tutte le attività intestate a tali Agenzie, sebbene possano avere riflessi positivi sulla tutela della salute, rientrano nella materia sanitaria e sono riconducibili ai LEA (Sezioni riunite Corte dei conti, ordinanza n. 8/2025). La sostanziale diversità tra protezione dell'ambiente e tutela della salute, seppure correlate tra loro, non comporta una perfetta coincidenza dei due beni, ma impone un esercizio integrato di competenze tra soggetti diversi, pur deputati alla cura di valori essenziali (Sezione regionale di controllo Campania, ordinanza n. 103/2025).

Non risulta, pertanto, ragionevole che una parte preponderante del fabbisogno complessivo delle Agenzie sia soddisfatto attraverso il sistematico impiego delle risorse vincolate derivanti dal fondo sanitario regionale, in assenza della previa individuazione puntuale delle attività svolte dalla stessa Agenzia e riconducibili ai LEA (Sezioni riunite Corte dei conti, ordinanza n. 8/2025). L'assenza di un meccanismo di sicuro ancoraggio tra risorse vincolate del FSR e funzioni dell'Agenzia riconducibili ai livelli essenziali assistenziali in materia di salute determina, difatti, un sistema di finanziamento essenzialmente affidato al sistematico trasferimento di risorse del fondo sanitario per sostenere indistintamente e genericamente tutte le funzioni dell'Agenzia (Sezione regionale di controllo Campania, ordinanza n. 103/2025).

In base a quanto finora notato, risulta chiaro che una normativa regionale che non preveda alcuna correlazione tra il trasferimento alle ARPA di risorse del fondo sanitario e l'erogazione di servizi afferenti ai LEA altera la struttura del perimetro sanitario prescritto dall'art. 20 del d.lgs. 118/2011, "*vanificando in tal modo gli obiettivi di armonizzazione contabile e di effettività del diritto alla salute che la disposizione normativa statale persegue*" (Sezioni riunite Corte dei conti, ordinanza n. 8/2025) e incidendo sulle modalità e quantità del finanziamento dei livelli essenziali di assistenza. Ciò genera il rischio di pregiudicare l'effettiva erogazione dei LEA e, quindi, di minare la stessa tutela del diritto fondamentale alla salute, distraendo ad altri fini risorse destinate alla sua garanzia, con conseguente violazione degli artt. 32 e 3 della Costituzione (Sezione regionale di controllo Campania, ordinanza n. 103/2025).

Da ultimo, deve essere ricordato che, per le Regioni sottoposte ai vincoli del piano di rientro dal disavanzo sanitario, la questione assume una rilevanza ancora maggiore. La giurisprudenza costituzionale ha, difatti, chiarito che la vincolatività dei piani di rientro dal deficit sanitario costituisce espressione del principio generale di contenimento della spesa pubblica, intrinsecamente collegato al principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione (Corte costituzionale, sentenza n. 1/2024).

L'assoggettamento ai vincoli del piano di rientro preclude l'assunzione a carico del bilancio regionale di oneri aggiuntivi in contrasto con gli obiettivi di risanamento del piano stesso e, di conseguenza, impedisce la possibilità di incrementare la spesa sanitaria per motivi non inerenti alla garanzia delle prestazioni essenziali al raggiungimento dei LEA e per esborsi non obbligatori (ancora, cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 1/2024).

I vincoli discendenti dai piani di rientro sanitari sono funzionali al mantenimento della spesa pubblica entro confini certi e predeterminati e, al tempo stesso, consentono l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in favore degli utenti del servizio sanitario (Corte costituzionale, sentenza n. 20/2023). Gli unici esborsi ammessi per le Regioni in piano di rientro sono, pertanto, quelli obbligatori derivanti dal soddisfacimento dei LEA, entro la cornice economico-finanziaria delineata dal piano di rientro (Sezione regionale di controllo Campania, ordinanza n. 103/2025).

18. Conclusioni.

Come indicato in premessa, la presente relazione – in coerenza con la programmazione della Sezione delle Autonomie prevista dalla deliberazione n. 2/2025 e in attuazione del programma dei controlli della Sezione – ha riguardato il controllo di gestione dell'ARPAM ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 20 del 1994.

L'obiettivo è stato quello di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione finanziaria dell'Agenzia, nell'ambito più generale del controllo sulle attività di tutela dell'ambiente e della salute.

L'analisi dei bilanci di esercizio dell'Agenzia per il triennio 2022-2024 evidenzia una forte dipendenza finanziaria dai contributi regionali: i trasferimenti del Fondo sanitario regionale rappresentano, difatti, circa l'86% del valore della produzione. Tale dato conferma che la

capacità dell'Agenzia di svolgere le proprie funzioni istituzionali è strettamente legata al livello di finanziamento pubblico regionale.

Parallelamente, l'esame dei costi della produzione mostra che quasi due terzi della spesa complessiva è assorbita da emolumenti per il personale dipendente. Tale incidenza, coerente con la natura tecnico-specialistica delle attività svolte dall'ARPAM, indica che la struttura organizzativa è il principale fattore produttivo dell'Agenzia e costituisce elemento determinante nella qualità dei servizi erogati.

Nonostante la forte rigidità della spesa e la composizione eterogenea delle restanti voci di costo, l'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato positivo. L'utile è stato destinato al fondo di riserva, in un'ottica di tutela dell'equilibrio economico-finanziario futuro e al fine di fronteggiare eventuali esigenze straordinarie, a sostegno della capacità di resilienza gestionale.

Le attività dell'Agenzia sono state svolte prevalentemente nel settore ambientale. Tuttavia, una parte delle spese risulta riferibile anche alla realizzazione dei Livelli essenziali di assistenza in ambito sanitario.

In particolare, ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante la definizione e l'aggiornamento dei LEA ai sensi dell'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/1992, alcune funzioni dell'Agenzia possono essere considerate rientranti tra i servizi garantiti come livelli essenziali di assistenza. L'art. 1 del d.lgs. n. 502 del 1992 stabilisce quali prestazioni devono essere obbligatoriamente erogate con costi totalmente o parzialmente a carico del Servizio sanitario nazionale, in quanto strumenti di attuazione del diritto fondamentale alla tutela della salute di cui all'art. 32 Cost.

Pertanto, la Regione è tenuta a finanziare i livelli essenziali di assistenza e ad adottare le misure organizzative necessarie per garantirne l'effettiva attuazione, assumendosi la relativa spesa. La mancata erogazione di tali servizi a tutti i cittadini costituirebbe una violazione dell'art. 32 della Costituzione.

Dalla ricostruzione del quadro normativo regionale e dal regolamento dell'Agenzia emerge il carattere estremamente eterogeneo delle funzioni e dei compiti attribuiti all'ARPAM in materia ambientale.

In ragione di ciò, non tutte le attività intestate all'ARPAM, sebbene possano avere riflessi positivi sulla tutela della salute, solo per questo possono ritenersi come rientranti nella materia sanitaria e, di conseguenza, riconducibili ai LEA.

Difatti, "*un conto (…) è affermare che una determinata attività in materia di protezione ambientale possa avere riflessi positivi e, quindi giovare alla tutela della salute, altra cosa è sostenere che essa attenga ai livelli essenziali di assistenza e come tale possa beneficiare delle risorse del perimetro sanitario*" (cfr. Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in Speciale Composizione, ordinanza n. 8/2025/DELC).
D'altra parte, la Corte costituzionale, nell'escludere dalla perimetrazione soggettiva degli enti sanitari (di cui all'art. 19 del d.lgs. 118/2011) l'Agenzia per la tutela dell'ambiente siciliana ha *apertis verbis* affermato che "***le funzioni spettanti all'ARPA sono solo in minima parte riconducibili a funzioni sanitarie stricto sensu*** *e, anche alla luce dei principi posti dalla recente legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale),* ***il sistema di finanziamento, di qualificazione e di controllo delle agenzie ambientali deve considerarsi nettamente distinto da quello degli enti del settore sanitario***" (cfr. sentenza n. 172/2018).
Da questo punto di vista, anche l'individuazione dei LEPTA è un passaggio imprescindibile per garantire trasparenza, omogeneità e adeguatezza nell'organizzazione dei servizi pubblici locali. La loro mancata definizione normativa genera incertezza regolatoria, ostacola una programmazione efficiente delle funzioni fondamentali e impedisce di fissare *standard* minimi di prestazione, con ricadute sulla ripartizione delle risorse e sull'uniformità dei servizi sul territorio nazionale.
La presente analisi ha consentito di accertare che, pur sussistendo per la prevalenza delle voci una correlazione immediata e diretta tra il *quantum* del trasferimento a valere sulle risorse del fondo sanitario e i LEA, per altre voci, invece, la ridetta correlazione, rimanendo generica, non consente una precisa indicazione della spesa effettivamente riferibile ai LEA.
Resta fermo, d'altra parte, che, quantomeno in linea di principio, spetta alla Regione Molise, a seguito di specifiche osservazioni della Sezione, dimostrare una puntuale correlazione tra risorse sanitarie assegnate all'ARPAM e i LEA, al fine di giustificarne il finanziamento a carico del perimetro sanitario.
Dalla normativa regionale è derivato, al contrario, un meccanismo *quasi automatico* di finanziamento dell'ARPAM, affidato prevalentemente al trasferimento di risorse del fondo sanitario regionale per sostenere le funzioni intestate alla stessa Agenzia.
Sul punto, deve evidenziarsi che il contraddittorio nei procedimenti di controllo innanzi alla Corte dei conti, garantendo il diritto di difesa delle parti coinvolte tramite il dibattito e lo

scambio di argomentazioni e documenti sia nella fase istruttoria che nell'eventuale adunanza pubblica, permette il confronto tra posizioni diverse e mira a garantire la correttezza degli accertamenti prodotti nell'esercizio delle funzioni di controllo[14].

In quest'ottica, dev'essere rilevato che il contraddittorio nel caso in esame non ha permesso di giungere alla dimostrazione di una correlazione completa, immediata e diretta tra l'ammontare del trasferimento e la spesa effettivamente sostenuta per i LEA, emergendo di conseguenza il rischio di un utilizzo promiscuo delle risorse. In altre parole, i fondi destinati per loro natura alle prestazioni essenziali di assistenza potrebbero di fatto essere impiegati anche per finanziare attività che non rientrano nei livelli essenziali di assistenza.

Ad ogni modo, al riguardo, può essere richiamato il principio di vicinanza (o prossimità) della prova, di natura essenzialmente giurisprudenziale, la cui diffusione e rilevanza sono attestate anche dai ripetuti riferimenti che allo stesso hanno fatto le Sezioni Unite della Corte di cassazione (cfr. sent. n. 13533/2001). Prescindendo dal discusso carattere di tale principio (quale criterio applicativo o complemento della *regola iuris* espressa dall'art. 2697 del codice civile, o derogatorio alla stessa, in funzione correttiva dell'astrattezza del precetto legale), in base ad esso la parte nella cui disponibilità sono gli elementi probatori occorrenti alla dimostrazione di un fatto dovrebbe, per ciò stesso, farsi carico di dimostrarli in giudizio; in pratica, sarebbe onerato della prova il soggetto per cui la acquisizione della prova è più agevole, in quanto più vicino alle fonti di prova[15].

Di conseguenza, la mancata dimostrazione della correlazione tra il finanziamento tramite FSR e la spesa effettivamente sostenuta per il raggiungimento dei LEA sembra porsi in contrasto con l'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011, che destina le predette risorse, rientranti nel perimetro sanitario, a finanziare esclusivamente le prestazioni afferenti ai livelli essenziali di assistenza

---

[14] La giurisprudenza costituzionale ha affermato che il contraddittorio deve essere assicurato in tutte le fasi del procedimento. "*Se l'accertamento delle irregolarità/illegittimità dei dati contabili oggetto della decisione di parifica […] ha l'effetto di mettere a disposizione dell'ente controllato dati contabili corretti che riflettono le condizioni del bilancio a una certa data», il contraddittorio riveste un ruolo essenziale non soltanto al fine di garantire alla Regione il diritto di "replicare", ma soprattutto per consentire al controllore di accertare correttamente, cioè senza fraintendimenti, o lacune, i "fatti" di gestione "a monte" del dato di bilancio*"(cfr. sentenza Corte cost. n. 184 del 2022). Tale specifica connotazione finalistica del giudizio di parificazione presuppone un'istruttoria idonea ad accertare la veridicità e la correttezza del dato di bilancio, da intendersi come conformità dei "fatti di gestione" alle norme e ai principi contabili.

[15] Cfr. Corte di Cassazione, Sez. III civ. , ordinanza n. 12910 del 22/04/2022 "*Il principio di vicinanza della prova non deroga alla regola di cui all'art. 2697 c.c. (che impone all'attore di provare i fatti costitutivi del proprio diritto e al convenuto la prova dei fatti estintivi, impeditivi o modificativi del diritto vantato dalla controparte) ma opera allorquando le disposizioni attributive delle situazioni attive non offrono indicazioni univoche per distinguere le suddette due categorie di fatti, fungendo da criterio ermeneutico alla cui stregua i primi vanno identificati in quelli più prossimi all'attore e dunque nella sua disponibilità, mentre gli altri in quelli meno prossimi e quindi più facilmente suffragabili dal convenuto, di modo che la vicinanza riguarda la possibilità di conoscere in via diretta o indiretta il fatto, e non già la possibilità concreta di acquisire la relativa prova*".

a tutela della salute. Unica eccezione potrebbe essere rappresentata da quanto previsto dall'art. 30, comma 1, terzo periodo, dello stesso d.lgs. n. 118 del 2011, a favore di regioni che, avendo gestito "*in maniera virtuosa ed efficiente le risorse correnti destinate alla garanzia dei LEA*", nonché "*conseguendo sia la qualità delle prestazioni erogate, sia i risparmi nel bilancio*", possono "*legittimamente mantenere i risparmi ottenuti e destinarli a finalità sanitarie più ampie*". Tale condizione, tuttavia, è senza dubbio estranea alla Regione Molise, perdurando tutt'ora il piano di rientro dai disavanzi sanitari pregressi.

In conclusione, non può dirsi adeguatamente dimostrato che le quote di finanziamento a carico del SSR, incluse nel perimetro sanitario e assegnate all'ARPAM, siano state interamente ed effettivamente destinate a spese relative all'erogazione dei LEP in ambito sanitario. Sul punto si è svolto un ampio scambio di informazioni con la Regione e con l'ARPAM, sia nella presente sede sia in occasione dei giudizi di parifica, al fine di chiarire compiutamente la questione, al cui esito non è stato possibile individuare una relazione chiara e univoca tra le spese sostenute dall'ARPAM e la realizzazione dei LEA. Pertanto, la situazione attuale evidenzia la necessità di avviare strumenti e interventi volti a rafforzare l'attuazione dei LEP di tutela della salute, senza dispersione di risorse in attività non strettamente correlate con tale ambito di attività, nella prospettiva di una maggiore uniformità e trasparenza nella fruizione dei servizi pubblici sul territorio molisano.

